

comune di  
**PRATO**



**ADUNANZA DEL DI' 9 NOVEMBRE 2017**

*L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì (nove) del mese di novembre alle ore 15,45 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.*

*Sono presenti 24 Consiglieri:*

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>No</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Sì</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>Sì</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>No</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>Sì</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>No</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>Sì</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>Sì</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>No</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>No</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>No</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>Sì</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Sì</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>Sì</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Sì</i>
<i>CARLESI Massimo Silvano</i>	<i>Sì</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>Sì</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>Sì</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>Sì</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>Sì</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>Sì</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>No</i>	<i>SILLI Giorgio</i>	<i>Sì</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>Sì</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Sì</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Sì</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Sì</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>No</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>Sì</i>		

*Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Roberto Gerardi Segretario Generale del Comune.*

*Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BARBERIS Valerio, BIANCALANI Luigi, FALTONI Monia, SQUITTIERI Benedetta.*

*Consiglieri giustificati: Garnier.*

\*\*\*\*\*

*Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato.*

**Alle ore 15,45, il Presidente, Ilaria Santi, dichiara aperta la seduta.**

**Assiste il Segretario Generale Dott. Roberto Gerardi.**

**Presenti all'appello n. 24 Consiglieri.**

**Assessori presenti: Alessi, Barberis, Biancalani, Faltoni, Squittieri.**

**Consiglieri giustificati: Garnier.**

PRESIDENTE SANTI – Se l'Assessore Faltoni si siede, io vedo i Consiglieri Comunali anche di maggioranza. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Buonasera. Consiglio Comunale del 9 novembre.

PRESIDENTE SANTI – Scusate, si sta facendo l'appello! Non si sente nemmeno i nomi! Consigliere Capasso, Consigliere La Vita, per favore! Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Prego, Presidente, c'è il numero legale.

PRESIDENTE SANTI – No, scusate, ma non si sente veramente. Anch'io Rocchi non si è capito nulla, c'è presente, sì. Si può dare inizio alla seduta. C'è il numero legale. Sì, si è visto. Sì, eravate parecchio allineati.

*Viene eseguito l'Inno d'Italia*

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Capogruppo, Consigliere del PD, Rocchi, per la lettura dell'art. 104 della Costituzione. Grazie.

CONSIGLIERE ROCCHI – La Magistratura costituisce un ordine autonomo ed indipendente da ogni altro potere. Il Consiglio Superiore della Magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica. Ne fanno parte di diritto il primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Cassazione. Gli altri componenti sono eletti per 2/3 da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie e per 1/3 dal Parlamento in seduta comune, tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo 15 anni di esercizio. Il Consiglio elegge un Vice Presidente fra i componenti designati dal Parlamento. I membri elettivi del Consiglio durano in carica 4 anni e non sono immediatamente rieleggibili. Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali né far parte del Parlamento o di un Consiglio Regionale.

**Entra il Consigliere Giugni. Presenti n. 25.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Rocchi. C'ho due question time, una della Consiglieria La Vita e una delle Consigliere Lombardi e Tropepe sugli operatori

della Cooperativa Agorà senza stipendio. Si chiede la Consigliera La Vita cosa sta facendo l'Amministrazione per risolvere il problema. Le Consigliere Lombardi e Tropepe chiarimenti in merito alla notizia sopra riportata. Do la parola all'Assessore Biancalani, che risponde a tutte e due, e poi tre minuti alle Consigliere. Grazie.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA LA VITA SU OPERATORI COOPERATIVA AGORA' SENZA STIPENDIO.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)**

**DISCUSSA CON ATTO 231/2017**

**QUESTION TIME DI LOMBARDI E TROPEPE SU STIPENDI NON PAGATI AGLI ADDETTI DELLA COOPERATIVA AGORA'.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)**

**DISCUSSA CON ATTO 232/2017**

ASSESSORE BIANCALANI – Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare le Consigliere, la Consigliera La Vita, la Consigliera Lombardi e la Consigliera Tropepe perché mi danno l'opportunità di poter diciamo in maniera chiara, per lo meno spero, in maniera chiara di spiegare esattamente come stanno le cose. E questo lo vorrei fare anche in virtù di alcune notizie, che sono apparse, francamente non rispettose della verità, e anche alcuni commenti, che sono stati fatti sui social che, francamente, non corrispondono a quella che è la reale situazione. Quindi, molto brevemente, però cerco di spiegare bene le cose. Questa cooperativa, di cui si parla, gestisce nella nostra realtà due R.S.A. Una è ubicata a Prato, a Paperino, e una ubicata a Montemurlo nella zona si chiama Cecignano. Dunque, queste due R.S.A hanno due situazioni molto diverse tra di loro: una è una a gestione privata, cioè praticamente nella R.S.A di Paperino affluiscono persone che, in maniera

individuale, si rivolgono a questa struttura che, logicamente, ha ricevuto l'autorizzazione dal Comune di Prato per quanto riguarda la Regione invece l'accreditamento. Quindi, è autorizzata, è accreditata e svolge il tipo di attività come RSA. In totale, non è convenzionata con nessuno. Quindi, è assolutamente privata. Mentre, invece, l'altra R.S.A, che si trova nel territorio del Comune di Montemurlo, a Cecignano, è sempre una struttura R.S.A che è come l'altra autorizzata, accreditata, ma convenzionata anche con il Servizio Sanitario Regionale, in particolare con l'Azienda Sanitaria Locale. Quindi, si trovano in due situazioni completamente diverse. Debbo dire, ecco, se dovessi fare anch'io una osservazione, sono stato sorpreso dal fatto che nel 2012, quindi in piena Giunta Cenni tanto per essere chiari e Assessore Mondanelli, che come me non c'entrava nulla, assolutamente, lo dico, ora mi dispiace non c'è Dante, ma non c'entrava nulla, come non c'entro nulla io, ecco la ASL, la ASL fece una convenzione con questa cooperativa per otto anni, cioè una convenzione che scadrà nel 2020. Non quattro più quattro, è una convenzione di durata 8 anni. Logicamente con tutte le cose, poi che ci sono all'interno di questa convenzione. Cosa è successo? Che dopo poco che è iniziata, quindi adesso parlo soltanto di quella privata, cioè di quella si chiama RSA Margherita, quella che c'è a Paperino. Allora, cosa è successo? Che, praticamente, fin dall'inizio, da quando è iniziata questa attività, debbo dire che, intanto, praticamente viaggiava a pieno regime, soprattutto anche perché, ma questa è una scelta loro essendo privati, perché facevano pagare un po' di meno rispetto alle altre R.S.A. Cosa è successo? Che già fin dall'inizio, come dire, questa cooperativa ha iniziato un po' a zoppiare nel senso che aveva qualche difficoltà a pagare i dipendenti. E quindi hanno iniziato un po', inizialmente, c'era un ritardo di un mese, poi un pochino di più ecc, pur in presenza, veniva sempre pagato, veniva sempre pagato il cosiddetto DURC, che sarebbe il Documento Unico di Regolarità Contributiva. Per cui, venivano pagati i contributi ai lavoratori, ma veniva ritardato loro lo stipendio. Cosa è successo? Che rivolgendosi a noi, a noi intendo anche all'Amministrazione Comunale, ai servizi sociali, in particolare alla Società della Salute, pur non entrandoci niente, io scusate se insisto su questo concetto, ma siccome ho letto, e mi dispiace, lo dico da persone che dovrebbero curare anche i lavoratori, ho letto che, praticamente, dice: ma perché la Società della Salute non rescinde il contratto? Perché il contratto la Società non

c'entra niente e non l'ha mai fatto. Il contratto l'ha fatto ESTAV per conto di ASL 4, all'epoca 2012 era ASL 4. Detto questo, però ce ne siamo occupati..scusa, ma qualche minuto, abbi pazienza, perché vorrei spiegare bene la cosa. Detto questo, ce ne siamo occupati lo stesso perché abbiamo ricevuto, prima di tutto, i sindacati, che erano preoccupati, e pur essendo una attività privata, dice, però sono lavoratori delle cooperative, non riscuotono ecc. Successivamente, abbiamo ricevuto più volte, io insieme al Direttore della Società della Salute, abbiamo ricevuto più volte i dipendenti. Abbiamo ricevuto anche i familiari di coloro che si trovavano lì. Perché cosa è successo nel frattempo? E' successo che piano, piano la gente che non riscuoteva appena ha trovato un lavoro analogo, ma, come dire, remunerato in maniera adeguata, piano, piano ha lasciato questa struttura. Quindi, c'è stato anche un ricambio di personale che, di per sé, se ci pensate bene, comporta delle problematiche, perché manca poi la continuità assistenziale per queste persone anziane, che magari si vedono un giorno una persona, un giorno un altro, sicuramente è un fatto estremamente negativo.

Quindi, noi ce ne siamo occupati più volte di questa cosa. E' questo che mi ha fatto molto dispiacere dicendo che nessuno se n'è occupato. Noi ci siamo, pur non avendo diritto su una struttura privata, che aveva le autorizzazioni previste dalla Legge, quindi questi avevano le autorizzazioni, erano privati e quindi potevano fare quello che volevano. Fino ad arrivare ad un certo punto, mi sembra un anno fa circa, forse anche un po' meno, un anno fa quando siamo arrivati addirittura erano in ritardo per il pagamento anche di cinque mesi, anche cinque mesi, quattro, cinque mesi. Per cui, facendo, diciamo, una forzatura in qualche modo, abbiamo chiamato a Prato, perché questa cooperativa non è una cooperativa di Prato, abbiamo chiamato a Prato il Presidente di questa cooperativa, il quale prima, mah, insomma, alla fine con insistenza lo abbiamo chiamato qui a Prato, lui si è presentato e per dargli più importanza l'abbiamo portato, era presente il Sindaco Biffoni, lo abbiamo portato qui in Palazzo Comunale e gli abbiamo chiesto spiegazioni su questo tipo di comportamento. E lui ci ha spiegato che loro seguono altre cooperative, al di fuori della Toscana, al nord e anche al sud, in Puglia ecc, insomma sono tutte cose che a noi, francamente, ci interessavano anche il giusto. A noi ci interessava che i

dipendenti delle cooperative potessero riscuotere perché poi, in realtà, il problema vero è quello. A noi ci interessa che i lavoratori riscuotano quanto debbono avere. Quindi, ora la fo breve perché poi, volendo, posso logicamente approfondire. Quindi, praticamente, lui ha preso degli impegni che poi, purtroppo, debbo dire, successivamente non ha mantenuto perché, in realtà, soprattutto, come dicevo RSA Margherita i lavoratori hanno continuato a riscuotere sempre con notevole ritardo, pur essendogli stati versati i contributi previsti per legge.

Concludo dicendo: questo anno, scusate eh, facciamo attenzione, a luglio noi abbiamo appreso che invece il problema del ritardo degli stipendi aveva raggiunto anche Cecignano, cioè l'altra R.S.A, che era convenzionata, con è convenzionata, in realtà che è convenzionata con il Servizio Sanitario Regionale, in particolare con ASL, ora attualmente, Toscana Centro. Questo non era mai accaduto in passato. Cioè in passato riguardava, il problema riguardava esclusivamente R.S.A Margherita Paperino. Quindi, una volta appreso questo, logicamente c'è stato da parte, quando dico nostra mi riferisco anche alla Società della Salute, perché in questo caso, sempre considerando che la convenzione è sempre con ASL logicamente e abbiamo interloquito, abbiamo insieme al Direttore Società della Salute con ASL e abbiamo detto: guarda, qui c'è una situazione, sono sempre gli stessi, è la stessa cooperativa, pur avendo due situazioni da un punto di vista giuridico profondamente diverse, però, logicamente, questi devono rispettare la convenzione. Allora, debbo dire con dispiacere e poi vado a terminare, che il 31 di ottobre, cioè 2-3 giorni prima che è comparso un articolo sul giornale nel quale si diceva anche in maniera esattamente, debbo dire, molto impropria, ora lo potrei anche leggere, ma non c'ho tempo, dove si dice, praticamente, si dice che il contratto prevede, il contratto prevede, se non pagano gli stipendi, si può revocare il contratto. Ecco, magari fosse così, perché io il contratto sono uno dei pochi, forse, che se l'è letto e mi sono letto il contratto e, in realtà, la questione non è così semplice..(INTERRUZIONE)..si cercava di dire perché, in realtà, la cosa è molto, come dire è molto discutibile. Per cui, abbiamo invitato ASL a chiamare comunque subito la cooperativa, che nel frattempo aveva cambiato Presidente, adesso e una Presidente, che dirige questa cosa, e le è stato riferito: guardate, noi, adesso, cosa facciamo? Noi bisogna prendere in mano il

contratto, farlo passare da un legale e vedere quello che si può fare perché questa situazione è intollerabile. Quindi, mentre, per quanto riguardava RSA Margherita c'è un contratto privatistico, cioè non esiste il contratto, è privatistica, quindi potevano fare come volevano, qui invece devono rispettare la convenzione. Quindi, concludo dicendo: che noi, forse, anche in maniera impropria ce ne siamo occupati tantissime volte di questa cosa, magari purtroppo questa cooperativa, sicuramente, ha dei problemi di natura economica sicuramente questo mi pare abbastanza evidente, perché poi questi che svolgono, ora lo dico alla Consigliera Sciumbata, che però non c'entra in questo tipo di ragionamento, però siccome un paio di anni fa tu facesti una interrogazione, giustamente, per quanto riguardava il servizio a domicilio, debbo dire che anche per quanto riguarda il discorso del servizio a domicilio, noi abbiamo 41 persone servite sempre dalla Cooperativa Agorà, la quale è vero che anche loro non riscuotono in maniera regolare, e quello c'entra, invece, la Società della Salute perché per dirsi le cose molto chiare, però loro hanno fatto la cessione del credito ad una banca. Per cui, anche qui è una cosa. Quindi, praticamente, cosa succede? S.D.S ha pagato le fatture, avendo loro ceduto il credito le riscuote una banca. Poi, vediamo quello che succederà. No, lo dico per correttezza perché lei, giustamente, aveva presentato due anni fa una interrogazione, e più o meno siamo alla solita situazione di allora.

PRESIDENTE SANTI – Sì, grazie Assessore.

ASSESSORE BIANCALANI – Quindi, ho concluso dicendo, ecco, che questi sono i fatti, poi sulle opinioni si può discutere, però i fatti sono questi: da parte nostra ci sarà, continuerà l'interessamento assolutamente, come dire, continuo affinché i lavoratori abbiano tutto il loro dovuto.

**Entrano i Consiglieri Longo, Bianchi, Alberti, Milone. Presenti n. 29.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera La Vita per dire se è soddisfatta e motivarlo. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Allora, io sono parzialmente soddisfatta. Dunque, Assessore, innanzitutto io, lo ripeto qui e lo ripeto anche, come sempre, nelle Commissioni, va benissimo l’ascolto, perché va benissimo ascoltare le persone, che hanno problemi, però poi dobbiamo trovare anche soluzioni, altrimenti l’ascolto rimane una cosa sterile e fine a sé stessa. Allora, io, va beh, chiaramente sulla RSA che è privata, ovviamente, cioè non solo non possiamo fare nulla, ma il Comune non può, giustamente, nemmeno interessarsi anche se fa un servizio di pubblica utilità, non è che un Comune o un ente pubblico si può interessare di quello che fa, diciamo, una società privata. Per quello ci sono i sindacati, ci sono i legali e, insomma, può dispiacere però quello non si può fare. Però, quando si parla di soldi pubblici, allora, a questo punto, chiaramente bisogna un attimino intervenire. Allora, io, se non sbaglio, ricordo che, appunto, quando ci fu l’interrogazione della collega Sciumbata, fu detto, se non ricordo male, che stavate studiando un modo di inserire, appunto, nella clausola anche delle convenzioni tra il Comune di Prato e le cooperative, per inserire appunto una clausola per poter rescindere dal contratto anche in caso di mancato pagamento degli stipendi perché, si sa, la legge al momento dice che devi essere solo in regola con il DURC e degli stipendi, insomma, non si fa menzione. Quindi, io spero che vi state attivando in questo senso perché sono passati mesi e perché questa cosa può risucceedere comunque anche con, diciamo con il Comune di Prato. Per quello che riguarda la questione, io non sono un legale, posso arrivare a credere che se c’è, diciamo, un contratto di un certo tipo in essere, se non ci sono clausole, che riguardano questo, sia anche impossibile, diciamo, recedere e questo non lo so. Insomma, se mi dice che è così io mi fido e non ho modo, appunto, di verificare il contrario. Però, una cosa su cui non sono soddisfatta è, diciamo, il continuo ripetere eh, ma è la ASL, eh ma la ASL, il Comune non c’entra nulla, eh ma è la ASL. Allora, io vi ricordo per l’ennesima volta che voi, come Partito

Democratico, va beh a parte Rossi che insomma c'è e non c'è, ma tanto fa parte del Partito Democratico anche lui, governate anche la Regione. Noi qui abbiamo un Consigliere Regionale del PD, che è sempre qui a Prato a trovarci e quindi, insomma, non è che non possiamo fare nulla, ecco. Cioè posso capire che lei, giustamente, dice io sono Assessore del Comune di Prato, sì, però lei è Assessore di una Giunta del Partito Democratico, che, appunto, governa anche la Regione e quindi governa anche la ASL. Quindi, se veramente il contratto non prevede a livelli legali di poter recedere e questo, giustamente, non spetta al Comune di Prato perché in questo caso si parla di una convenzione con la ASL, quindi lo deve fare la ASL/la Regione di occuparsi in questo senso. Se non lo prevede, c'è poco da fare. Io l'invito che vi fo, però, veramente..(INTERRUZIONE)..è di mettervi al lavoro fin d'ora, visti anche i tempi, per evitare queste cose. Perché lei mi parla di difficoltà economiche, io ci credo poco. Quando si lavora con gli enti pubblici se si lavora bene e gli enti pubblici pagano puntuali, avere difficoltà economiche, insomma, mi sembra un po' strano, o, forse, su altri settori ce l'ha. Comunque, ecco, vi invito a mettervi al lavoro fin d'ora per trovare un modo di mettere nei nuovi contratti una clausola che salvaguardi anche i lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Lombardi per dire se è soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, buonasera a tutti. Ringrazio la Presidente. Sì, mi ritengo soddisfatta dalla risposta, che ha dato l'Assessore Biancalani alla nostra question time, quella mia e della Consigliera Tropepe. Importante, senz'altro, ecco sostenere, come del resto ha anche ribadito l'Assessore, i lavoratori che non hanno lo stipendio è una cosa seria, non avere lo stipendio, insomma, poi sono stipendi anche piuttosto bassi, cioè non è che uno può avere accumulato magari chissà cosa. Quindi, mancando gli stipendi per alcuni mesi c'è una forte difficoltà, una grande difficoltà. Del resto, insomma, l'Assessore ha sempre dimostrato la sensibilità all'impegno per le problematiche, che sono state poste, o che comunque sono presenti nel nostro

Comune. E' sempre venuto costantemente in modo puntuale a, per esempio, è stato presente alle commissioni, nelle varie commissioni 5, che riguardavano le sue deleghe e sempre ha ascoltato, si è sempre impegnato, ha sempre risposto puntualmente e anche stasera vedo che c'è stata una risposta puntuale, anche è stata fatta chiarezza di quello, diciamo, di quella un po' confusione, chiamiamola così, confusione in buona fede, no? Non lo so se buona o no, comunque c'è stata sia sui giornali, sulla stampa, che sui social con commenti che, sinceramente, anche a me non sono piaciuti alcuni in particolare e capisco l'amarezza anche dell'Assessore Biancalani che, dopo, insomma l'impegno che, sinceramente, anch'io sottoscrivo, che ho sempre visto da lui dimostrato, uno poi dopo deve prendersi anche delle accuse, magari, anche innocente. Comunque, mi fa piacere che sia riaffermato, stasera si sia riaffermato la volontà di interessarsi comunque, di continuare ad interessarsi a premere anche presso la ASL perché si trovino delle soluzioni perché il problema, appunto, più importante è quello di cercare, quanto prima, di poter dare gli stipendi al personale, insomma, che non l'ha ricevuto. Io ringrazio l'Assessore della risposta e dell'attenzione sempre avuta. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Lombardi. Per favore, Silli. Il Consigliere Silli vada a sedere, che mi disturba. Allora, c'ho una serie di question time dell'Assessore Barberis. Però, una è quella sull'abbattimento del vecchio ospedale mi manca la Consiglieria Capogruppo Pieri, quindi per ora non la posso fare. Però c'ho quella del Consigliere Berselli in riferimento allo sgombero di Villa di Via Damiano della Chiesa, le conseguenze e le sanzioni per i proprietari e per gli immobili della mappatura. Do prima la parola all'Assessore e poi la parola al Consigliere. E' una question time. Grazie.

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE BERSELLI SU SGOMBERO DELLA VILLA DI VIA DAMIANO CHIESA.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 233/2017**

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora buonasera. Dunque, la domanda è: quali saranno le conseguenze e sanzioni per i proprietari di tali immobili compresi nella mappatura. Allora, al netto che la mappatura appunto è una azione che viene iniziata e viene aggiornata costantemente dalla polizia municipale, dunque il riferimento per le sanzioni, che sono previste per i proprietari degli immobili è l'art. 23 del Regolamento Comunale di Polizia Urbana. L'art. 23, sostanzialmente, oltre a definire i criteri rispetto ai quali i proprietari devono mantenere il decoro, mantenere gli spazi pubblici e privati e le pertinenze in buono stato di manutenzione, mantenere in sicurezza gli edifici ecc, ecc, dice che chiunque non ottemperi a questi obblighi è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria di fascia 2, cioè 100 Euro. Nel caso in cui la violazione produca danni a persone, animali o cose, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di fascia 4 di 400 Euro. Tutto questo, chiaramente, al di là dell'eventuale ordinanza e quindi delle eventuali opere che l'Amministrazione mette in essere nel momento in cui viene intimato di realizzare un'opera e che quindi quelle, evidentemente, sono tutte poi dopo a carico dell'Amministrazione Comunale. Per fare un esempio, recentemente l'intervento, che è stato fatto in Via, al condominio Mediterraneo è costato circa 130 mila Euro all'Amministrazione Comunale. E/o nel caso dell'amianto dell'ex Bigagli circa 300 mila Euro. Quindi, il Comune le fa queste iniziative. Chiaramente, la prima cosa da fare, è quella di coinvolgere il proprietario nell'ottemperare a quelli che sono obblighi di legge. La problematica, molto spesso, che viene segnalata dalla P.M. è che, evidentemente, molto spesso purtroppo questi immobili sono all'interno di un fallimento e tutto questo rende l'operazione ancora più complessa, sia per la realizzazione delle opere, che poi dopo eventualmente nel momento in cui viene fatto una..come si chiama? Una ordinanza nel recupero dei soldi. Scusate, ma.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Berselli, tre minuti per dire se è soddisfatto e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente. Grazie Assessore della risposta. Beh, intanto, puntualizziamo una cosa che questa è una proposta da me fatta in diretta la sera stessa del giovedì scorso quando ci siamo incontrati io e lei, e sono ben felice, ben contento che, al di là dell'immediatezza, che non ho riscontrato, ma quello che mi interessa è di riscontrarlo nei fatti e vedere che l'amministrazione ha recepito questa idea. Siamo Consiglieri, siamo degli eletti, la gente ci ha eletto anche noi, non solo voi, per fare tutti quanti la nostra parte. Lui è una diramazione degli eletti. Per fare tutti quanti la nostra parte e quindi, in questo contesto, stiamo facendo la nostra parte. Quello che, in qualche modo, volevo dirle è che riguardo a questa mappatura, a mio modo di vedere, come lei ha prospettato ora, una sanzione di 100 Euro è veramente una cosa che, a chi ha problemi e magari in un fallimento poi, diventa difficile, di 400 Euro, eventualmente, se è reiterata o quindi nuovamente sollecitata diventa qualcosa in più, ma, probabilmente, anche questa. Io credo che la strada maestra sia, sia la mappatura, una mappatura fatta con intelligenza nella quale si vanno a dare delle priorità, quindi la municipale sa bene dov'è che è più facile, dov'è che magari ci sono più persone che entrano. E poi, semplicemente, fare una cosa standard, se prima di entrare a fare delle cose più costose, non mi riferisco quindi ai costi di una rimozione sull'amianto, ma, per esempio, a fare delle tamponature con delle murature di calcestruzzo, di laterizi. Ecco, in questo caso, magari, si può aprire in qualche modo un bando con qualcuno e provvedere dove la municipale segnala questo tipo di problematica, fare esclusivamente le tamponature. Poi, questi costi, addebitarli in modo coatto ai proprietari. Bene, questo è quello che va fatto. Capisco, però questo è quello che va fatto. Quindi, in qualche modo, occorre una ordinanza che possa portare alle tamponature vere e proprie per chiuderli questi fabbricati in un modo definitivo. Quando poi vi saranno le condizioni perché la proprietà o il fallimento si risolve, verranno riaperti da chi prenderà in carico il fabbricato. Però, in questo contesto, non possono diventare terra di nessuno. Quindi, il fatto di lasciar perdere o di dire che ci sono dei problemi, io capisco che ci sono dei costi che

L'Amministrazione diventano difficili in tutta la città da sostenere, però se si riesce a standardizzare il tutto con una ditta, che vi fa le tamponature con dei..(INTERRUZIONE)..finisco, con dei laterizi di sei o di otto e vi chiude tutte le finestre, vi chiude tutte le porte, poi è molto semplice vedere se qualcuno li ha violati e arrivare dentro come si è fatto in questo caso. Quindi, io la invito veramente a continuare in questa strada ed andare avanti con tutte le ordinanza e la riscossione coatta dei costi con i proprietari. Grazie Assessore. Quindi, mi ritengo parzialmente soddisfatto. Contentissimo perché avete intrapreso questa strada e parzialmente soddisfatto perché voglio vederne fino in fondo l'esito. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei, Consigliere Berselli. Investimenti per interventi sulle vasche del Calice, qual è la portata dell'investimento per l'operazione deliberata dalla partecipata GIDA. Do la parola all'Assessore Alessi e poi al Consigliere Alberti. Grazie.

#### **QUESTION TIME DI ALBERTI SU INVESTIMENTI PER INTERVENTI SU VASCHE DEL CALICE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

#### **DISCUSSA CON ATTO 234/2017**

ASSESSORE ALESSI – Allora, i vantaggi sono di tipo ambientale, ovviamente rispondo per la questione ambiente e sono due. Ovviamente, il raddoppio delle vasche permette uno stoccaggio delle acque industriali in caso di evento piovoso importante. Perché lì al Calice, spesso, molto spesso purtroppo si attiva lo scolmatore. Si attiva lo scolmatore che in questo momento scolma acque miste. E quindi, in questo modo, finisce per anche, chiaramente, sversare nel Calicino e nel Calice una quantità di acqua potenzialmente inquinata perché anche se diluita. Chiaramente, diluita la legge prevede la deroga nella diluizione, però rimane il fatto

che è un'acqua inquinata. Ed essendo moltissima l'acqua, che arriva al Calice, è un problema tutt'altro che da non, insomma tutt'altro che semplice da risolvere e quindi io credo che una maggiore capacità delle vasche risponda, per i cittadini soprattutto che abitano nelle vicinanze, ad una migliore tutela, una migliore capacità di scegliere che cosa sciolma. Quindi, sotto questo punto di vista, c'è una fortissima possibilità di miglioramento. L'altro aspetto riguarda anche gli scenari, che si possono aprire su che cose si può portare all'impianto. La volontà da parte dell'Azienda, di GIDA, è quella di portarci percolati di tipo alimentare. Quindi, anche quello percolato che entra in una possibilità di economia circolare perché, soprattutto, è molto digeribile e molto, sicuramente, meno difficoltoso di altri tipi di percolati che, attualmente, arrivano. Sicuramente, ecco, è una ottimizzazione di un impianto che, ricordo, è posizionato in un'area estremamente fragile dal punto di vista idraulico e che, spesso, ha visto problemi idraulici drammatici per i cittadini, che vi abitano.

**Esce il Consigliere Silli. Presenti n. 28.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Do la parola tre minuti al Consigliere Alberti per dire se è soddisfatto e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE ALBERTI – Grazie Presidente. Sì, ringrazio l'Assessore nel senso, ovviamente, esprimendo ovviamente, come dire, la soddisfazione rispetto a quello che è stato diciamo un lavoro, che ha visto non solo l'assessorato, ma anche qui ringrazio pubblicamente la Commissione, che se n'è occupata, e il Presidente di GIDA, che, a mio modo di vedere, finalmente è stata presa coscienza di quello che è, quelle che sono le problematiche che da anni, ormai da anni, forse da decenni, affliggono quella zona della città, per quelle questioni, per le cose che lei descriveva prima nel suo intervento. Lo dico perché, come dire, negli anni ci siamo un po' dimenticati di quella zona, soprattutto per quella che è la questione, che è più importante, che è quello sempre stato riferibile, proprio perché è una zona a rischio

idraulico così importante, che è la zona, ovviamente, quella più vicina al Calice ed al Calicino. Mi permetto di dire che, anche a seguito degli interventi, che su cui lei ha lavorato, Ficarello e anche l'intervento ultimo, che è quello del Calicino, del rafforzamento del Calicino, naturalmente, come dire, stanno migliorando le cose anche in maniera, evidentemente, rapida rispetto anche a quelli che sono i tempi dell'amministrazione pubblica e di quelli che sono i rapporti fra gli enti. Credo che su questo, e gliene do merito e atto anche dell'interessamento, perché poi il territorio l'ha battuto spesso e volentieri, l'ha conosciuto, sa cosa gravita intorno anche a quell'impianto; oltre ai cittadini è anche una zona umida, particolarmente cara a quella zona, rispetto alla parte di, in particolare della fauna anche che si sviluppa in quell'area. Quindi, come dire, queste opere vanno, nel senso è di ordine di quelle che sono sempre state le richieste dei cittadini su un impianto che, naturalmente, ha lavorato per tutta la città e sta lavorando, da questo punto di vista, per tutta la città. E mi permetto anche di dirle, esprimendo soddisfazione, che, forse, con la nuova Presidenza di GIDA è stato fatto capire anche agli industriali che qualcosa andava reso ai cittadini di quella zona. E lo voglio rimarcare e voglio che venga detto, lo dico qui in Consiglio Comunale perché, come dire, qui l'amministrazione ha fatto un grande lavoro per far capire all'azienda che lì era importante intervenire in questo senso. Quindi, bene che sia stato dato quell'importo, che era stato (parola non comprensibile) sul giornale sia destinato all'adeguamento dell'impianto del Calice. Grazie.

**Entra il Consigliere Pieri. Presenti n. 29.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Alberti. E' arrivata la Consigliera Pieri, quindi si può fare la question sul cantiere per la demolizione del vecchio ospedale. La Consigliera, Capogruppo Pieri, chiede al Sindaco chiaramente spiegazioni in merito a quanto è emerso. Mentre, la stessa, simile, sempre sull'ospedale Misericordia e Dolce sulla demolizione, il Consigliere Comunale Roti chiede se

l'Amministrazione Comunale ha chiesto spiegazioni alla ASL e delucidazioni in merito a quanto accaduto. Do la parola, intanto, all'Assessore Barberis. Grazie.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA PIERI SU CANTIERE PER LA DEMOLIZIONE DEL VECCHIO OSPEDALE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 235/2017**

**QUESTION TIME DI ROTI SU EX OSPEDALE "MISERICORDIA E DOLCE" DEMOLIZIONE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**DISCUSSA CON ATTO 236/2017**

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora buonasera a tutti. Ringrazio i Consiglieri del Question time, perché riporta l'attenzione su quello che è uno dei progetti più strategici che questa Amministrazione, l'Amministrazione sta portando avanti. Diciamo che l'articolo, sostanzialmente, a cui si fa riferimento, cita dati noti già da settembre 2017 cioè quando fu fatto, sostanzialmente, l'incontro con le Commissioni congiunte presso la sede della ASL, già in quella circostanza l'Ing. Gavazzi, sostanzialmente, ha dato questi termini, sia per quanto riguarda i termini della, per quanto riguarda i lavori, la durata dei lavori che per quanto riguarda il costo. Come è noto, il progetto esecutivo della demolizione, sostanzialmente prevedeva, quindi nell'incarico che, ad un certo punto, dovessero chiedere delle ulteriori, dovessero effettuare delle eventuali ulteriori verifiche all'ospedale in base all'evoluzione del progetto e quindi, sostanzialmente, in quella fase, a seguito delle verifiche, che sono state fatte nella fase di progetto esecutivo, sono emerse la presenza di alcuni materiali tra cui, appunto, come è noto la presenza di tubature in amianto all'interno delle murature, che quindi non erano visibili da una prima analisi, ma che,

verificando successivamente erano emerse. E quindi questo ha portato, successivamente, a completare il progetto che tiene conto, evidentemente, di questi ulteriori approfondimenti sui materiali e quindi tiene conto sia da un punto di vista tecnico, che anche economico, e quindi ecco che è successo anche la evoluzione del quadro economico dell'opera.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Capogruppo Pieri e poi al Consigliere Roti.

CONSIGLIERE PIERI – Assessore, sinceramente, non ho capito la risposta. Cioè, nel senso se, la mia domanda era: se lei ha chiesto, se il Sindaco o lei, insomma, sono stati chiesti chiarimenti in merito a quanto è emerso, che non è ciò che già era venuto fuori, come giustamente lei dice, nel mese di settembre, no? Il discorso del..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh la stessa cosa, però qui si parla, insomma, di uno slittamento ulteriore dei tempi rispetto ad allora, no? Cioè c'è una interpretazione sbagliata, forse? Non lo so, può darsi, eh per carità, può darsi questo. A leggere dalle notizie si evidenziano altre cose. Si evidenzia che il cantiere slitta, cioè che la demolizione slitta, che si arriverà a questi 11 mesi, che il bando, fra l'altro, è stato fatto dalla ASL qualche giorno fa anziché a marzo. E che anche i costi. Quello dell'amianto era già venuto fuori. Cioè, per me può. La Presidente, non lo so. Ah, allora no. Ecco, no cioè nella risposta è stato un po' troppo evasivo, ecco. Mi aspettavo una risposta un pochino più precisa a quella che è la domanda su fatti precisi, un bando che è in ritardo, che c'è stato fatto solo due giorni fa, i tempi che slittano, il costo che aumenta, e chiaramente anche tutta quella è la progettualità, intorno a tutto ciò, a questo slitterà. Però, questa è un'altra questione, che non riguarda la mia question time. Come non cito l'amianto perché dell'amianto, in effetti, ne è già venuto fuori, siete andati anche in commissione ed il resto, ecco. Comunque, io, per me se aveva da aggiungere qualcosa, Assessore, era cosa gradita, ecco.

PRESIDENTE SANTI – Allora, se è d'accordo anche il Consigliere Roti, faccio aggiungere una cosa a lui e poi dopo.

ASSESSORE BARBERIS – Brevemente, veloce. Cioè allora questo articolo del Tirreno del 6/11/2017 riporta gli stessi dati di un articolo de Il Tirreno del 5 settembre 2017 e anche di Notizie di Prato dell'11 settembre. Cioè, quindi diciamo, ora se vuole glieli posso anche lasciare, è semplicemente un ritornare, no, no ma gliele lascio, non è mica polemica glielo sto dicendo. Quindi, è un ritornare su dei dati che sono noti all'Amministrazione. Quindi, la risposta è: sì, certo, che abbiamo chiesto spiegazioni, ma le abbiamo chieste già a suo tempo perché questi sono dati che sono già noti e sono già venuti fuori a settembre del 2017. Questo è.

**Esce il Segretario Generale Dott. Gerardi. Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Ducceschi.**

PRESIDENTE SANTI – Semmai, se lei le volesse le può. Ora no, deve rispondere lui. Do la parola al Consigliere Roti.

CONSIGLIERE ROTI – Sì, ringrazio l'Assessore per la risposta e per la premessa anche che ha fatto sia alla question time della collega Pieri che a quella del sottoscritto, nel senso che, è vero, su questo progetto di grande qualità, di grande qualità che l'Amministrazione ha intrapreso fin dall'inizio, fin dalla campagna elettorale del candidato Sindaco, Matteo Biffoni, che ribaltava prospettive ben diverse. Noi si è sottratto agli appetiti speculativi un'area sicuramente interessante nel centro storico cittadino, appetiti speculativi, che avevamo ben ragione di comprendere e per i quali c'era, sicuramente, come dire l'accondiscendenza da parte della passata Amministrazione a soddisfarli. E quindi scegliere in maniera qualificata un parco urbano, di grande qualità, fra più significativi al livello europeo, con un

bando di gara europeo, che ha visto la partecipazione dei migliori archi-star mondiali. Però, ecco, su questo aspetto l'elemento veramente di criticità, che faccio più che al Comune alla ASL, che è responsabile, diciamo titolare quindi dell'ex ospedale e quindi anche del grosso lavoro di demolizione, ecco sui ritardi, io credo che va bene non è mai troppo tardi, però noi siamo veramente fuori dai tempi canonici. Perché noi abbiamo assistito, anche con le commissioni consiliari, attraverso una serie di step e di verifiche costanti, a dei ritardi dovuti, evidentemente, alla complessità della demolizione, su questo nessuno può trascurarne la complessità e la differenza di selezione di stare attenti quindi a selezionare la multiforme tipologia dei materiali, che si vanno poi a conferire in varie strutture di discarica per il materiale speciale di materiale, appunto, che si va a demolire. Però, ecco, questo tempo qui è veramente un tempo che toglie alla città e toglie ai cittadini, ecco, la realizzazione di un parco di cui, per motivi urbanistici, sociali, culturali, ambientali la città ha bisogno. Quindi, su questo piano, credo che l'Amministrazione debba maggiormente, ecco, in qualche modo, stare addosso e quindi accelerare il processo di demolizione edilizio perché noi siamo di fronte a dei ritardi che non sono davvero giustificabili, se non alla luce della complessità, però, ecco, qui è una operazione che da due anni e mezzo, tre anni, deve vedersi in qualche modo iniziare per poter completare e dare alla città un parco urbano di grande qualità e che qualifichi ulteriormente la città e il suo centro storico. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Roti. Do la parola all'Assessore Biancalani, chiedendogli di rimanere questa volta nei tempi perché è una sola question time, non sono due. Posti letto emergenza urgenza quali sono le misure attivate per prevenzione delle emergenze all'ospedale.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA SCIUMBATA SU POSTI LETTO  
DIPARTIMENTO EMERGENZA E URGENZA.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)**

## DISCUSSA CON ATTO 237/2017

ASSESSORE BIANCALANI – Sì, grazie Presidente. Cioè penso che la Consigliera Sciumbata si riferisse a quella delibera, diciamo, regionale che è stata fatta nei giorni scorsi per, in qualche modo, prevenire quello che purtroppo, debbo dire purtroppo nel senso che poi ci sono delle difficoltà, succede tutti gli anni, che quando arriviamo nel periodo, diciamo, invernale o cosiddetto influenzale, ci abbiamo sicuramente un aumento della patologia e quindi un intasamento, diciamo, maggiore, rispetto a quello che abbiamo in altre date insomma, in altri periodi dell'anno. Ecco, per ovviare a questo, che non è semplice diciamo per ovviare a questo, la Regione Toscana praticamente ha attivato, vorrebbe attivare, usiamo questo termine, forse meglio, vorrebbe che da parte delle Aziende Sanitarie fossero attivati degli accorgimenti utili, come dire, a prevenire questo fenomeno. E, praticamente, diciamo questa delibera, ora rapidamente perché poi la Presidente mi richiama sempre, questa delibera diciamo sviluppa questo ragionamento in cinque punti fondamentali: uno è quello, logicamente, a noi ben noto della prevenzione, cioè si fa sempre riferimento, direi in maniera assolutamente giusta alla prevenzione, quindi qui è inutile, in questo periodo si parla, per esempio, del vaccino antinfluenzale, che è, sicuramente, come dire importante e qui la collaborazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di base è fondamentale per raggiungere questo. E, debbo dire, ora lo dico con soddisfazione, che nel nostro territorio si raggiungono anche, diciamo, buoni risultati rispetto, diciamo, all'andamento regionale. Quindi, in questo, diciamo, siamo già abbastanza avanti. Però, questo non è sufficiente e questo lo sappiamo bene, per cui si parla praticamente: uno, di incrementare i posti letto, dove è possibile. Cioè la delibera non è rivolta all'ospedale di Prato, chiaramente, è una delibera generale che riguarda la Regione Toscana e quindi ci sono alcuni ospedali dove la flessibilità, mi limito a questo termine, è maggiore rispetto ad altri. Il nostro, debbo dire, per essere sincero, è forse uno di quelli meno flessibili perché, tutto sommato, come sappiamo, abbiamo le camere a due letti e poi con scarsa possibilità, non impossibile eh, ho detto con scarsa possibilità di aumento dei posti letto. Però, oggettivamente, rispetto

ad altre realtà, questo tipo di intervento per noi, diciamo per noi pratesi, è più difficile rispetto ad altre realtà.

Seconda, terza cioè quindi dicevo la prevenzione, l'incremento dei posti letto, il potenziamento delle dimissioni. Cioè, cosa vuol dire potenziamento delle dimissioni? Logicamente, per poter, nel fine settimana, aumentare le dimissioni, ci vuole anche il personale, non è che sia così, dice uno prende un pezzo di carta, la burocrazia, e cerca di mandare a casa più gente possibile. Cioè ci deve essere, logicamente. Quindi, se si verificheranno condizioni assolutamente di difficoltà ecc, la Regione prevede anche un aumento, un potenziamento, appunto, sia per quanto riguarda le figure dei medici, sia per quanto riguarda anche le figure infermieristiche.

Quarto punto, abbastanza importante, e questo ci riguarda parzialmente, è l'attivazione di letti in altre strutture. Noi, per esempio, abbiamo, come sapete purtroppo abbiamo un unico ospedale, però abbiamo attivato delle strutture, diciamo, l'unica casa di riposo, che abbiamo a Prato e logicamente, come dire, se ci fosse una estrema necessità, come si diceva, potrebbe essere aumentato in qualche modo riducendo altri tipi di attività. E, infatti, è l'ultimo, però importante non per importanza, ma perché è l'ultimo punto a cui si riferisce la Regione è quello del ridimensionamento delle attività chirurgiche programmatiche. Questo è un discorso necessiterebbe logicamente di un approfondimento importante, però noi sappiamo bene che, al di là delle urgenze, che quelle chiaramente non possono essere toccate, però in caso di assoluta necessità, per cui ci trovassimo di fronte a delle situazioni di emergenza vera, logicamente bisognerà, bisognerà prevedere e questo in questo caso è previsto dalla delibera..(INTERRUZIONE)..chiudo immediatamente, prevedere che, praticamente, ci sia in qualche maniera un ridimensionamento, diciamo, delle attività programmate per poter far fronte alle urgenze che si presentassero. Ecco, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Do tre minuti alla Consiglieria, alla Capogruppo Sciumbata per dire se è soddisfatta e motivarlo, oppure è contraria. Grazie.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Allora, Assessore, grazie per la sua esauriente risposta. La question time è stata fatta soprattutto per prevenire, nel senso ancora l'emergenza non c'è. Quindi, assolutamente, se queste sono state diciamo le iniziative per la prevenzione e se saranno queste, può essere un aiuto alle situazioni di emergenza, che abbiamo sempre avuto nei periodi di dicembre-gennaio, soprattutto nei periodi delle feste. Quindi, è una domanda, diciamo, preventiva per vedere se a fine poi nei successivi mesi sono state attuate queste misure e se sono state sufficienti. La ringrazio per avere detto anche del lavoro della medicina generale, perché comunque l'unico punto territoriale in questa delibera è nostro ed è un'opera di prevenzione. Opera di prevenzione che in tutti i nostri ambulatori stiamo facendo. Mi dispiace che, magari, tra i punti poteva esserci qualcosa in più per il nostro territorio, un territorio che, purtroppo, è sempre un po' penalizzato. Quindi, anche questi cinque punti solo uno riguarda il territorio gli altri quattro, invece, l'ospedale oppure una alternativa all'ospedale. Comunque, grazie Assessore per la sua risposta. Sono assolutamente soddisfatta, però, ripeto, è preventiva da confrontare fra un paio di mesi. Grazie Assessore.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera di essere rimasta anche nei tempi. Do la parola all'Assessore Faltoni in merito agli swap: se l'Amministrazione decide di aderire in terzo grado o di seguire un'altra via. E dopo do la parola al Capogruppo di Energie per l'Italia. Grazie.

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE GIUGNI SU SWAP.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)**

**DISCUSSA CON ATTO 238/2017**

ASSESSORE FALTONI – Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliere. Allora, il Comune di Prato, tramite il proprio legale di Londra, ha già fatto istanza alla Suprema Corte per poter essere ammessi al terzo grado di giudizio. Questo perché, se non lo avessimo fatto, avevamo un termine, diciamo, decadenziale entro il quale appunto dovevamo proporre, comunque, una istanza di ammissione, altrimenti cadevamo dalla possibilità di poterlo fare. A differenza del processo civile italiano, nel processo diciamo civile inglese l'istanza di ammissione non prevede l'automatica, diciamo così, ammissione al terzo grado, ma prevede che vi sia un pronunciamento da parte della Suprema Corte Inglese, se ammettere o meno il soggetto, appunto, che ha fatto la richiesta al terzo grado. Nel frattempo, come del resto non abbiamo mai smesso in questi anni, siamo comunque in contatto con la banca, per verificare se vi sono delle effettive strade o margini di manovra per arrivare ad una, diciamo, transazione che sia naturalmente ragionevole e soprattutto conveniente per il Comune e naturalmente anche per la banca medesima. Quindi, siamo in attesa al momento di conoscere da parte della Suprema Corte Inglese se siamo stati o meno ammessi al terzo grado. Quando questa comunicazione sarà arrivata, ed eventualmente sarà positiva, decideremo, naturalmente, se proseguire la procedura, oppure se questo, se sarà possibile, trovare un accordo transattivo. Naturalmente, la strada per poter trovare un accordo transattivo, alla luce anche della sentenza di secondo grado che, sostanzialmente, nel merito ci ha visto soccombente su tutti i punti, eccetto che su uno, ovvero quello relativo ad una sostanziale, diciamo così, cavillo procedurale, che però, al momento, non si ritiene applicabile in quanto, appunto, il giudice di secondo grado ha ritenuto che non sia applicabile la legge italiana, che comunque sarebbe a noi più favorevole. E alla luce anche della sentenza penale, il tribunale di Prato, che ha ritenuto che non sussista in alcun modo né un danno, né tanto meno una truffa, appunto, nei confronti del Comune di Prato, sicuramente i margini di manovra per poter trovare una, diciamo, transazione appunto ragionevole e conveniente per il Comune di Prato con la Banca Dexia sono decisamente molto più ristrette. Ricordo, infatti, che la stragrande maggioranza dei Comuni, che avevano intrapreso una azione legale nei confronti, appunto, delle banche per quanto riguardava la questione degli swap, sono poi nella stragrande maggioranza arrivate ad una transazione, ma lo hanno fatto nelle more, diciamo così,

del procedimento di primo grado o successivamente alla sentenza di primo grado. Noi siamo oggettivamente in una fase molto più avanzata perché siamo già al secondo grado di giudizio e quindi, oggettivamente, abbiamo una strada decisamente più stretta per quanto riguarda, appunto, i margini di manovra per trovare una transazione. Ci proviamo comunque, ci stiamo lavorando e, ovviamente, sempre e comunque nell'interesse dell'Ente.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Capogruppo Giugni per dire se è soddisfatto o meno. Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Allora, sono parzialmente soddisfatto nel senso che è bene che se ne parli qui. Infatti, ricordo che da tempo aspettavamo risposte su questo perché c'eravamo lasciati dicendoci che, forse, saremmo andati in terzo grado, che forse c'erano le transazioni in atto. Io, in conferenza dei capigruppo, ho chiesto più volte anche se la interrogazione sugli swap non era del nostro gruppo, ma del gruppo dei Cinque Stelle, ho chiesto più volte che fosse trattata. E tutte le volte mi è stato risposto non viene trattata perché c'è una transazione in atto, l'ultima volta mi è stato risposto questo. Quindi, ora, dalla risposta dell'Assessore, allora non ho ben capito la transazione, non si risponde perché c'è una transazione in atto, poi mi ritrovo la notizia sul giornale che, invece, andiamo al terzo grado. Ecco, io credo che sia questo, l'ho detto più volte, e soprattutto su questo argomento, sia il Consiglio a cui si deve riferire, che poi, secondo me, dovrebbe sapere per primo le informazioni.

Un paio di specificazioni su questo argomento. Allora, perché spesso sulla stampa, come in questo articolo, non si capisce bene, ma sembra ci sono allusioni sul fatto che noi, cioè l'Amministrazione precedente, l'Amministrazione Cenni non avesse intrapreso delle trattative e dei tentativi di transazione. Questo non è vero. Non è vero! L'Amministrazione Cenni ha più volte tentato la transazione per mezzo anche dei suoi dirigenti, che sono andati a Roma ad incontri con la Dexia. Quindi, per cortesia, non riportiamo più queste notizie o non diamo più le notizie facendo

intendere che l'Amministrazione Cenni non abbia provato una transazione, che non è stata raggiunta, come anche voi avete difficoltà a raggiungere, probabilmente perché Dexia si sente forte di una Corte Inglese e di un contratto stipulato in maniera così maldestra, come più volte detto, che probabilmente non è portata a voler transare. Questo ci tenevo a dirlo. Ci tengo a dire anche, visto che l'Assessore dice che i Comuni, che hanno intrapreso una azione legale hanno transato. Il Comune di Prato, l'Amministrazione Cenni non ha intrapreso una azione legale. Non ha intrapreso una azione legale contro Dexia Crediop. L'abbiamo capito o no? Perché se lei me lo ridice ancora vuol dire che, forse, non si è capito. L'Amministrazione Cenni è andata in autotutela, dopo di che Dexia ha fatto causa. Mah, è diverso, è diverso. Poi, lei mi insegna, visto che è un legale, che le parole hanno una sua fondamentale importanza. Quindi, ripeto, cerchiamo di dare le notizie giuste, cerchiamo di, soprattutto su questo argomento, di informare il Consiglio Comunale in ogni step e di non evitare anche un confronto o le risposte ad una interrogazione..(INTERRUZIONE)..dei colleghi Cinque Stelle che, insomma, non chiedono la luna, ma chiedono solo alcune delucidazioni su, appunto sui contratti in essere. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Giugni. E' vero, in conferenza stampa più volte la Capogruppo Verdolini l'ha richiesta, perché sennò sembra che non l'abbia richiesta e tutte le volte, anche la presidenza fa quello che deve fare. Quindi, manda per scritto la richiesta agli atti, agli uffici e io ho risposto quello che ha detto il Giugni. Perché, via, via, che io ho le risposte delle segreterie, certo, purtroppo non la posso dare io, anzi meno male non la posso dare io, perché alcune risposte sarebbero anche sbagliate. Però, confermo e confermo..scusi, sto parlando! Che la Capogruppo Verdolini, quando è stata presente, ha sempre richiesto la trattazione e a che punto era.

**Esce l'Assessore Squittieri.**

**P. 1 ODG – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L’ASSEGNAZIONE E L’USO DEGLI ORTI URBANI.**

**(PROPONE L’ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**APPROVATA CON DELIBERA 97/2017**

Do la parola, se ne avete bisogno, all’Assessore Alessi per l’assegnazione dell’uso degli orti urbani. Avete bisogno della relazione dell’Assessore? No. Allora, avete bisogno..scusate eh! Avete bisogno, cioè volete intervenire sulla delibera? Sì, lo dico, c’è un emendamento. Dopo dico anche dell’emendamento. C’è un emendamento, che ho chiesto come ufficio, perché nella tabella c’era i numeri esatti, nello scritto antecedente alla tabella invece c’era un numero diverso. Quindi, ho chiesto che gli uffici stessi ce lo emendassero. Sì, sì Consiglieria Tropepe, prego.

CONSIGLIERE TROPEPE – Grazie Presidente. No, sarò brevissima. Volevo solamente dire che durante i percorsi di partecipazione del Piano Operativo, molti cittadini richiedono la presenza degli orti urbani all’interno delle frazioni. Quindi, ecco, sono qui appunto a farmi portavoce anche al livello pubblico, siccome ho seguito diversi di questi percorsi nel chiedere, ora l’Assessore Alessi non c’è, ma c’è l’Assessore, scusate l’Assessore Barberis non c’è, ma c’è l’Assessore Alessi di prevedere, appunto, visto che stiamo andando a programmare il nostro territorio, di prevedere la presenza di questi orti urbani soprattutto nelle frazioni densamente popolate e quelle che al livello ambiente hanno subito un po’ di più. Penso alle frazioni a sud. Ecco, questo è molto richiesto. Mi sembrava l’occasione giusta per dirlo in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Tropepe. Consigliere Capasso, grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. No, niente, io volevo fare semplicemente i ringraziamenti intanto alla maggioranza che, comunque, mi ricordo quando si votò la mozione, presentata dal Movimento 5 Stelle sugli orti urbani, si votò a maggioranza, vi ricordo anche un intervento della Tassi che mi riferì appunto del progetto 100 mila orti urbani della Regione Toscana, che comunque andava intanto in direzione, ora il progetto esatto non lo ricordo, comunque c'era il discorso dell'aggregazione della riqualificazione delle aree degradate ecc, quindi mi riaggancio anche all'intervento della collega Tropepe. Qui, comunque, va beh, è stato fatto un ottimo lavoro in commissione, sono state prese tutta una serie di modifiche, che tra l'altro sono state, diciamo, messe tutte all'interno sia del Regolamento che della delibera, che vanno semplicemente a modificare e ad aggiornare alcuni punti che erano stati portati dall'ufficio, ovviamente a nostro avviso migliorativo, e tutti i punti che io, personalmente, avevo proposto insomma sono stati presi in considerazione ed inseriti all'interno della delibera. Quindi, nulla, semplicemente un ringraziamento. Queste sono cose che al di là poi del colore politico fanno parte di, insomma, del benessere chiamiamolo così, del cittadino comunque a favore di una città più vivibile ecc. Quindi, nulla, semplicemente un ringraziamento molto veloce per il lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Allora, se non ci sono altri interventi, se l'Assessore non vuole dire niente, vado in dichiarazione di voto. Sì, la parola all'Assessore.

ASSESSORE ALESSI – Sì, sì, allora vorrei soltanto dire che, chiaramente, adesso arriva anche una fase interessante perché, appunto, questo bando ci permette anche di sperimentare quelle forme di orti sociali che, attualmente, non sono presenti, cioè quelli anche per persone più giovani. E quindi sarà anche uno stimolo perché ci permetterà di verificare anche se, diciamo, questo esperimento degli orti sociali riesce a trasformarsi anche in un qualcosa di diverso da un hobby diciamo post pensione. E quindi è una cosa che credo che ci permetterà, ecco, un percorso nuovo e

molto interessante. Il terreno a Viaccia è già stato preparato, quindi è già stato fresato e nel più breve tempo possibile cominceremo i lavori e poi, soprattutto, verrà fatto il bando di affidamento per il gestore degli orti urbani. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Allora, per la dichiarazione di voto, capogruppo Sciumbata?

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Assolutamente favorevole. Una iniziativa del genere non può che fare bene alla nostra società, alla nostra realtà. La delibera è passata nella nostra commissione e ha avuto l'approvazione all'unanimità proprio perché, praticamente, è un progetto che favorisce anche l'aggregazione sociale, insomma, e comporta solo benefici. Quindi, assolutamente favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo. Capogruppo Milone, nessuna dichiarazione? Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Verdolini per la dichiarazione di voto? L'ha fatta Capasso. Va bene uguale? Okay. Energie per l'Italia dichiarazione di voto? Sono andata a random perché il Consigliere Giugni è al telefono. Per il Gruppo per Cenni? Ho sbagliato sì. Non è il Giugni è il Consigliere Ciardi, scusi Giugni. No, perché mi hanno brontolato. Giugni era al suo posto. Allora, posso mettere? Per la maggioranza? Consigliere Carlesi, grazie.

**Esce l'Assessore Toccafondi.**

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, solo volevo dire il voto favorevole da parte del nostro gruppo e devo dire anche in Commissione 4 ho ricevuto il parere unanime. Devo anche preannunciare al Consiglio però che, grazie al lavoro di tutta la

commissione, a breve arriverà in Consiglio Comunale un piano di recupero, che prevede al posto di un palazzo la realizzazione di venti orti urbani, perché è stato tolto proprio su proposta della commissione, uno dei due palazzi che era previsto, delle due palazzine e al posto ci saranno orti urbani per 20 orti urbani e sarà, credo, il primo, veramente il primo orto urbano nel vero centro, nel vero senso della parola perché sarà all'interno della città, proprio. E questo credo sia merito anche del lavoro, in Via dell'Abbaco, e questo credo sia il merito anche del lavoro della commissione che, in qualche modo, ha lavorato in questa direzione da parte di tutti i colleghi di minoranza e di maggioranza.

PRESIDENTE SANTI – In Via dell'Abbaco in centro, però, sempre fuori dalle Mura trecentesche. Però è in centro.

Si mette in votazione prima l'emendamento e dopo si approva. Ve lo leggo l'emendamento eh. Consigliere Capasso, vi leggo l'emendamento, che è banale, è banalità, però per correttezza.

Allora, a causa di un mero errore materiale, nella tabella a pagina 4 del Regolamento in oggetto, è stato riportato un valore sbagliato, pertanto si chiede di apportare la seguente rettifica: a pagina 4, nella tabella dell'art. 5, della colonna "punteggio" sostituire la frase 35 punti per cittadini con età compresa tra i 35 e i 64 anni, con "35 punti per i cittadini con età compresa tra i 41 e 64 anni". Va bene? Pertanto, la tabella è come segue. Poi, la tabella, in realtà, era corretta. Era semplicemente la spiegazione precedente che c'era un errore dell'età. Va bene? Quindi, si mette in votazione prima l'emendamento e poi la delibera emendata. Grazie.

Mi guardate, per favore, se ci avete il badge inserito e se ci avete il compagno accanto che non c'è. Per esempio, il Silli è uscito però lo deve avere levato il badge. Sì, esatto. Perfetto. Noi siamo pronti.

#### **VOTAZIONE EMENDAMENTO.**

29 votanti, 29 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Approvato l'emendamento.

**VOTAZIONE DELIBERA P. 1 EMENDATO.**

Si mette in votazione la delibera al Punto 1 – Approvazione del Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli Orti Urbani come emendata. Questa è proprio la delibera in sé. Noi siamo pronti, si può votare.

Votanti 29, 29 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario, la delibera è approvata.

**VOTAZIONE I.E.**

Si mette in votazione di questa delibera l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti.

29 presenti, 29 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario, approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Si mette in discussione la proposta di delibera:

**P. 2 ODG – NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA DI PACCIANA (EX GALCETELLO) – VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO – APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

**(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBREA 98/2017**

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? No. Ex Galcetello. Avete bisogno di intervenire? No. Giusto. Si può mettere in votazione? Perfetto. Posso dire che si porta questa delibera.

Allora, si mette in votazione il Punto n. 2 – Nuova Scuola dell'Infanzia. Volete fare la dichiarazione di voto? Capogruppo Sciumbata dichiarazione di voto? Nessuna. Capogruppo Milone, a parte il cambio del nome, dichiarazione di voto? Nessuna. Capogruppo Pieri dichiarazione di voto? Consigliere Ciardi la dichiarazione di voto? Capogruppo Verdolini la dichiarazione di voto? Capogruppo Giugni? Nessuna dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto.

Si mette in votazione la nuova Scuola dell'Infanzia di Pacciana ex Galcetello – Approvazione definitiva. Si vota.

29 presenti, 29 votanti, favorevoli 29. Nessuno astenuto, nessuno contrario è approvata la delibera.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Quando voi siete pronti, noi siamo pronti.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità del Punto 2. C'è uno che non..eh, perfetto. Benissimo.

29 votanti, 29 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

### **Rientra l'Assessore Squittieri.**

Piano generale organico dei comparti, lottizzazione Macrolotto Industriale 2. Avete bisogno della relazione? Scusi, Consigliere Sapia, abbia pazienza, sennò non si sente.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente. Se il Presidente di Commissione ce la spiega, non me la ricordo bene. Perdoni, eh. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Per me va bene. L'Assessore è fuori, sennò lo chiamo eh. Eh, sennò si aspetta, allora io vado avanti e faccio un'altra delibera. No, può farlo anche, lo può fare tranquillamente anche il Presidente di Commissione, però ce l'ho. Faccio prima la delibera della Faltoni.

**P. 4 ODG – BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 – VARIAZIONE.**

**(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)**

**APPROVATA CON DELIBERA 99/2017**

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì. Grazie. Assessore Faltoni.

ASSESSORE FALTONI – Sì, grazie Presidente, grazie Consiglieri. Allora, questa si tratta di una variazione molto consistente, sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte sugli investimenti. La variazione, sostanzialmente, è quella di fine anno anche perché, molto probabilmente, ve ne sarà un'altra prima appunto del termine ultimo entro cui possiamo approvare variazioni di Bilancio nell'esercizio appunto 2017, che è il 30 di novembre. Per quanto riguarda la parte corrente di questa variazione, il fatto più rilevante, sicuramente, è rappresentato dalla consistente riduzione delle entrate da sanzioni al Codice della Strada. E questo è dovuto prevalentemente alla nota e recente sentenza, che ha riguardato appunto gli autovelox, e che ha obbligato il Comune di Prato a, sostanzialmente, spengere gli autovelox, quasi tutti gli autovelox appunto lungo la declassata. Le risorse, quindi, che per quanto riguarda le entrate extra tributarie da sanzione al Codice della Strada, che vengono meno con questa variazione dal Bilancio del Comune di Prato,

ammontano a circa 2 milioni e mezzo di Euro. Abbiamo potuto, comunque, far fronte a questa minore entrata, quindi senza intaccare i livelli dei servizi e, sostanzialmente, del Comune grazie a diverse economie, che abbiamo potuto registrare, soprattutto intercettare con questa variazione, grazie soprattutto anche al buon lavoro fatto da tutti i servizi in collaborazione costante con la Ragioneria. In modo particolare le economie hanno riguardato il settore del personale, che registra una economia di circa 400 mila Euro; e poi il settore sulle manutenzioni ordinarie, in maniera particolare quelle che riguardano le manutenzioni ordinarie degli immobili e le manutenzioni ordinarie degli impianti elevatori, per i quali nel 2017 abbiamo provveduto a fare la gara, la gara triennale per l'affidamento dei lavori, appunto, per la esecuzione appunto delle manutenzioni, e questo ha portato, appunto, delle economie importanti che, appunto, abbiamo potuto riutilizzare anche per soprattutto far fronte alla minore entrata di cui vi parlavo, appunto, prima. Ci sono poi alcune maggiori entrate, che riguardano soprattutto le entrate tributarie, che ammontano a circa 351 mila Euro, ma che riguardano in maniera particolare soprattutto alcune maggiori bollettazioni per quanto riguarda la TARI.

Per quanto concerne, invece, la parte in conto capitale, qui c'è una riduzione consistente effettivamente della parte, appunto, che riguarda la parte sugli investimenti per circa 11 milioni di Euro. Questo per quale motivo? Perché, a fine anno, abbiamo sostanzialmente fatto una rilevazione, diciamo così, di quelli che sono gli investimenti e abbiamo, sostanzialmente, depurato il Bilancio da quegli investimenti che erano stati, diciamo così, finanziati con risorse che poi durante l'anno non si sono realizzate. E mi riferisco, in maniera particolare, a quegli investimenti, appunto, finanziati con alienazione beni e che sono stati, quindi, traslati nel 2018 e nel 2019, quindi nel piano degli investimenti e delle opere pubbliche prossimo. Altri investimenti, poi, e che riguardavano in maniera particolare alcuni project financing che, appunto, in quanto non è partito il project da parte del privato, che aveva dimostrato, diciamo così, interesse nel 2017 e quindi lo abbiamo, diciamo, epurato e stiamo vedendo se, eventualmente, riproporli nel piano delle opere pubbliche del 2018, oppure no, questo naturalmente, in base a quello che ci daranno anche i soggetti privati, appunto, che sono eventualmente interessati ai project

financing. E poi ci sono alcuni mutui, alcuni mutui flessibili che, come voi saprete, i mutui flessibili, diciamo così, vengono contratti tutti in un determinato esercizio, ma poi, in base all'effettivo tiraggio, diciamo così, quindi agli stati di avanzamento, è lì che incidono, appunto, sul Bilancio. Alcuni mutui, per esempio quelli come per il P.I.U, che abbiamo ottenuto appunto ad agosto, molto probabilmente cominceremo, comincerà il primo tiraggio diciamo nel 2018. Quindi, abbiamo sostanzialmente traslato la spesa e quindi l'indebitamento nel 2018 perché, naturalmente, da qui entro il 2017, i primi mesi del 2018 dovremo andare alla predisposizione dei progetti esecutivi, che ci permetteranno appunto di iniziare la gara e impegnare, quindi, parte appunto di questi mutui.

Quindi, diciamo, l'insieme ecco di questi fattori hanno portato, sostanzialmente, ad una diminuzione, appunto, sulla parte in conto capitale degli interventi per circa, appunto, 11 milioni e mezzo.

La variazione ha ottenuto il parere favorevole da parte dei revisori contabili e, soprattutto, viene chiusa nel rispetto di quelli che sono, appunto, gli equilibri di Bilancio per il 2017, '18 e '19 e, chiaramente, anche per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per quanto riguarda, appunto, gli obiettivi assegnati al Comune di Prato per il pareggio di Bilancio, nel triennio '17-'19. Grazie.

**Rientra il Segretario Generale, Dott. Gerardi, e assiste.**

**Esce il Vice Segretario Generale Dott. Ducceschi.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni. Ho iscritto a parlare il Consigliere Berselli. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, colleghi, Assessore. No, io di norma non entro, come voi sapete, come avrete immaginato, nelle discussioni di Bilancio perché sono ancora uno di quelli che per me i bilanci si fanno con il più e con il meno, quando si spende di più siamo in rosso e quando si spende, ma questo vale per tutti. Solo che oggi ci sono tutte queste forme, senza arrivare neanche alla finanza, ci sono tutte queste forme dove alla fine i Bilanci e tornano sempre anche se si è speso. Quindi, diventano situazioni anche pleonastiche di disquisizioni anche soggettive alla fine. Quindi, ognuno, tutti hanno ragione. E quindi io evito sempre delle discussioni, che poi non portano da nessuna parte. Mi limito semplicemente a dire che chi governa fa il Bilancio, poi dopo i conti si vedono e ci sono gli enti preposti a quello che è il controllo e la verifica degli atti presentati. Detto questo, mi riferisco soltanto all'Assessore nella sua illustrazione che all'inizio ci ha detto che questa variazione di Bilancio nasce perché in qualche modo ci sono, sono stati spesi questi autovelox che generavano, se ho capito bene, 2.500.000 Euro. Sì, appunto, ecco perché non è proprio così. Lei ha detto 2.500.000 Euro e io le dico che non è proprio così perché siccome qui ho l'esito di una interrogazione, che ho posto, dove c'è scritto: verbali validi, totale verbali validi per il 2016 5.925.000 Euro; 2015 5.438.000 Euro, lascio perdere gli spiccioli..Assessore, se vuole gliela giro, me l'ha dato un dirigente suo, non me la sono scritta da solo. Quindi, ecco perché le dico c'è una differenza del doppio fra il numero che lei ci ha dato e il numero che mi è stato detto nell'interrogazione. Delle due l'una: o lei è stata buona e quindi è stata bassa, o loro sono stati alti. Mi preoccuperò in un'altra interrogazione di cercare di capire perché qui i numeri non tornano. Siccome lei ha..perdoni, perdoni. Siccome lei, per ora, ha parlato e qui qualcuno ha scritto, vorrà dire che adesso chiedo dei due chi avrà ragione. Eh, Assessore, è inutile che lei..

PRESIDENTE SANTI – Assessore, dopo c'ha la..(VOCI SOVRAPPOSTE)..

CONSIGLIERE BERSELLI -..io le sto dicendo cosa ha detto lei e cosa qualcuno di voi mi ha scritto. Quindi, poi ristarà a lei spiegare o non spiegare. Glielo chiederò per iscritto, comunque, serve poco spiegare ora. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Comunque, l'Assessore dopo c'ha la parola per la replica, sicché. C'è qualcun altro, che è iscritto a parlare? No. Giugni, lei è distratto. Le chiedo se c'ha bisogno di parlare nella, no lo chiedo perché ho chiesto se c'era bisogno di parlare durante la, o se le basta la comunicazione di voto. E' per questo che le ho detto. No, lei aveva detto di no, quindi sicché. Perfetto, Capogruppo Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Sì, grazie Presidente. Allora, sì la variazione è consistente. Partendo dalla parte corrente del Bilancio, sì l'Assessore ci ha detto che sono stati tolti due milioni e mezzo di entrate da multe, quindi entrate che, ovviamente, si riferiscono alla parte corrente, e quindi io esprimo la preoccupazione, che esprimo dall'inizio dell'anno, proprio sulla parte corrente, anche alla luce di queste minori entrate perché, come sappiamo, il nostro Bilancio, nel nostro Bilancio, anche per quest'anno, la spesa corrente è aumentata. E' aumentata di diversi punti percentuali. Quindi, alla luce di quanto detto, esprimo ancora più preoccupazione per la tenuta della parte corrente del Bilancio. L'Assessore ci rassicura dicendo che i servizi saranno mantenuti, i servizi sono mantenuti. Io lo spero anche se, appunto, ripeto quando la coperta è corta e soprattutto alla fine dell'anno manca una cifra del genere, se la spesa corrente, come più volte abbiamo denunciato noi e come più volte hanno denunciato anche i Sindaci nella loro relazione, è incrementata, non vorrei che qualche servizio e mi arriva un po', infatti, anche all'orecchio che anche sui servizi sociali, a cui tenete molto, sta andando in sofferenza o potrebbe andare in sofferenza, e anche qui vi accendo un campanello di allarme, ad esempio il trasporto, i trasporti sociali, che sono cosa molto importante. E quindi, alla luce di tutto questo, accendo il campanello e visto che questa amministrazione più volte si fregia di dire che tutti i

servizi verranno mantenuti, che, appunto, spiegateci se riuscirete a farlo, spiegateci anche come.

Passando alla parte in conto capitale poi, è qui che, appunto, la variazione si estrinseca nella sua misura più consistente e corposa. Gli 11 milioni e mezzo, infatti, vanno un po' a ridisegnare, gli 11 milioni e mezzo di differenza, vanno un po' a ridisegnare quello che era il bilancio di parte corrente, preventivo, che la Giunta ha presentato. Lo ridisegna in maniera, in maniera importante. Non dico che questo non sia anche usuale, perché si sa che ad inizio anno alcuni investimenti sono finanziati da fonti, che poi dopo non entrano in Bilancio, appunto. Quindi, ripeto, non dico che questo non sia usuale, però visto come viene sbandierato all'inizio dell'anno il Bilancio Preventivo di parte investimenti, ora è bene soffermarsi un attimo anche nel capire che poi, non tutto quello che viene scritto, può trovare e trova poi la sua realizzazione. Infatti, da questo Bilancio mancheranno, dal Bilancio 2017 mancherà lo stadio per 2 milioni, gli investimenti che dovevano essere fatti sullo stadio per 2 milioni; mancherà la piscina, il project financing, infatti, è stato tolto per altri 2.200.000; la scuola materna Cefalonia è stata tolta per 550 mila Euro; i lavoratori del conservatorio di Santa Caterina sono stati tolti per 1.800.000 Euro; parco fluviale è stato tolto 1 milione; la ricollocazione funzionale e strutturale della rete stradale, l'eliminazione barriere architettoniche, meno 1.100.000. E quindi il totale, poi tutta un'altra serie di voci: adeguamento sismico anche l'adeguamento sismico slitta di 700 mila Euro. La scuola di Casale meno 600 mila Euro. Tutta roba che esce dal Bilancio 2017 e che, ovviamente, speriamo che rientrerà, che rientri nei prossimi Bilanci, ma intanto dal 2017 se ne va. Questo perché? Perché, come ha detto l'Assessore, erano finanziati con, molti con alienazione e qui si apre il dibattito, visto che lo si sa, sulla centralità. E questo, ovviamente, è discrezione della Giunta perché si sa che un investimento finanziato con alienazioni spesso, spesso si traduce, a fine anno si può tradurre in una mancata entrata. E poi, a mio modo di vedere, anche gli oneri di urbanizzazione erano stati sopravvalutati perché alla voce in conto capitale non manca solo la parte di alienazioni, ma mancano anche i minori introiti che, o la sopravvalutazione, che c'è stata ad inizio anno sugli introiti, che dovevano pervenire da un settore, quello che poi, appunto, va a produrre gli oneri di urbanizzazione, che

da anni è in crisi, è in crisi in tutta Italia ed è in crisi anche appunto nella nostra città. Nulla, quindi credo che, via, via come detto più volte, il Bilancio, che prende l'avvio appunto ai primi dell'anno, il Bilancio Preventivo, poi dopo venga durante l'anno ridisegnato e il vero Bilancio del 2017 si incomincia a vedere ora, si vede ora e il giudizio, appunto, più puntuale si può fare e si farà anche nei prossimi mesi alla luce dell'ultima variazione, che l'Assessore ha detto porterà in Consiglio. Grazie.

**Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Longo. Presenti n. 28.**

**Esce il Consigliere Berselli. Presenti n. 27.**

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Capogruppo Giugni. La parola alla Consigliera Sanzò.

CONSIGLIERE SANZO' – Sì, grazie. Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore, buonasera a tutti. Mi premeva, perché, insomma, ne abbiamo parlato in maniera puntuale in commissione, punto per punto, però volevo sottolineare alcuni elementi, che ho ascoltato durante il dibattito. E' ovvio che sulla questione delle cosiddette multe e quindi della riduzione delle sanzioni, è ovvio che sarà oggetto di attenzione da parte di questa Amministrazione perché siamo tutti consapevoli che questo andrà ad impattare, soprattutto il prossimo anno, sulla parte corrente, ma è anche, diciamo così, è ovvio che dovremo lavorare per capire, appunto, come poi riequilibrare quelle che sono le poste di Bilancio. Ribadisco, però, non vorrei che ci fosse una cattiva interpretazione, soprattutto per quanto riguarda il sociale, perché la riduzione, che potete osservare, non è tanto legata ad una riduzione in termini di spesa, ma essendo il Comune di Prato il soggetto indiretto, da cui affluiscono, all'interno della Società della Salute anche le poste degli altri Comuni, se gli altri Comuni hanno ridotto l'importo, è una partita di giro e quindi si riduce anche l'importo per la nostra Amministrazione. Il Consigliere Giugni, ha fatto un elenco di

tutte le cose, che sono state tolte. Ecco, io vorrei sottolineare questo: che la correttezza vuole, poiché ormai siamo a novembre, ed è ovvio che ci sono tutta una serie di progetti, la questione non è legata alla fonte del finanziamento e alle mancate alienazioni, ma è legata al fatto che ci sono tanti progetti, tanti progetti, di cui, purtroppo, non abbiamo ancora visto il progetto esecutivo e quindi non sono cantierabili e non sono finanziabili. Questo è il punto. E il punto, che dovremmo, che dovremmo tutti quanti attenzionare e che credo qualunque forza politica governi è far sì che la macchina diventi più efficiente e che porti, diciamo così, a termine quelli che sono i progetti che la parte politica ha scelto. E questo è un elemento, che dovrebbe interessare tutti quanti, perché se la macchina funziona si riescono a dare anche servizi, opportunità al territorio. Altrimenti, per chiunque ci sia a governare, le problematiche, insomma, sono sempre le stesse. Grazie.

**Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 28.**

**Entra l'Assessore Mangani.**

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consiglieria Sanzò. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiederei all'Assessore se vuole fare la replica. Prego, Assessore Faltoni per la replica.

ASSESSORE FALTONI – Sì, grazie. Brevemente. Allora, per rispondere al Consigliere Berselli. Allora, le hanno dato una comunicazione assolutamente corretta, ora non c'è, comunque faccio per dire..

PRESIDENTE SANTI – No, è dovuto andare via.

ASSESSORE FALTONI – Gli hanno dato, giustamente, 5.000.000 sono il gettito in multe, diciamo così, il verbale della sanzione elevati durante tutto l'anno naturalmente, provenienti dagli autovelox. Quindi, su un arco, diciamo così, di 12 mesi, il minore introito si aggira intorno ai 5 milioni. Per quanto riguarda, siccome gli autovelox però, a seguito della sentenza, sono stati spenti sostanzialmente circa una settimana fa, abbiamo calcolato, anzi la Polizia Municipale, il dirigente della Polizia Municipale ha calcolato che per il 2017 i minori introiti derivanti dallo spegnimento degli autovelox ammonta a circa 1 milione. 1 milione e mezzo, di minori entrate dal Codice della Strada, sono un calo fisiologico in parte dovuto anche al fatto, che negli anni precedenti avevamo avuto un picco dovuto ai varchi, ora le persone, fortunatamente per loro, si sono un po' abituate e hanno capito che ci sono i varchi elettronici, quindi ci stanno più attenti, e quindi c'è un calo fisiologico. Questo lo avevamo preventivato abbastanza ed eravamo, sapevamo che più o meno eh. Quello che, chiaramente, ci ha colto un pochino più di sorpresa, e abbiamo dovuto gestire non nascondo con qualche criticità, è stato il milione in più da qui, cioè da ottobre fino al 31/12/2017, derivante proprio dallo spegnimento diciamo degli autovelox. Qui per chiarezza, per dire che, chiaramente, i dati che aveva il Consigliere Berselli sono corretti, però sono su base annuale. Io, chiaramente, sto dicendo che è sulla base diciamo gli ultimi tre mesi dell'anno, sostanzialmente.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Giugni. Allora, le minori entrate, cioè per quanto riguarda la parte in conto capitale, allora facciamo un attimo di chiarezza. Io sono stata un pochino più, diciamo non mi sono voluta addentrare nello specifico naturalmente, però i progetti, che non verranno realizzati, in quanto non si è determinata diciamo così la fonte di finanziamento, e mi riferisco in maniera particolare alle alienazioni beni, su 11 milioni e mezzo ammontano a circa 3.800.000. Cioè, quindi, stiamo parlando di una, diciamo, parte non particolarmente consistente. La stragrande maggioranza, come ho detto, sono project financing, ma soprattutto progetti per i quali era stato previsto in maniera particolare una fonte di finanziamento, che è per esempio i mutui, e che, in realtà, poi non si sono realizzati. Non abbiamo potuto chiedere il mutuo. Faccio un esempio molto chiaro: la scuola di Casale è in corso di predisposizione il progetto definitivo, c'è stato un concorso a cui

è stato presentato il progetto, e ora stanno definendo il progetto definitivo. Il progetto definitivo, molto probabilmente, non farà tempo ad arrivare, per poter noi attivare le procedure presso Cassa Depositi e Prestiti per ottenere il mutuo entro il 2017. Conseguentemente, l'abbiamo traslato sul 2018 e provvederemo a chiedere il mutuo per la realizzazione della scuola di Casale entro. Tanto per chiarire, se anche avessimo ottenuto il mutuo nel 2017, questo, molto probabilmente, poi sarebbe andato in avanzo, perché comunque la progettazione esecutiva, per poter poi andare a gara, non sarebbe comunque arrivata nei tempi necessari. Quindi, forse, ci conviene prendere il mutuo nel 2018, avere la fonte immediatamente disponibile e appena dal definito si passa all'esecutivo nel giro di un mese, e poter cantierizzare immediatamente. Se, invece, ottenevo il mutuo nel 2017 e lo mandavo in avanzo, quel mutuo non sarebbe stato più disponibile prima di maggio-giugno, ovvero dopo l'approvazione del Consuntivo. Quindi, si è fatto anche una valutazione con gli uffici di convenienza di spostare il mutuo al 2018 anche per queste tempistiche dei Bilanci. Quindi, c'è una valutazione molto attenta fra ragioneria e servizi tecnici.

E così come anche per altri. Per esempio, il P.I.U sono due milioni e mezzo circa di mutuo, che è già stato ottenuto eh, e che noi abbiamo già in parte, diciamo, intaccato perché sono partiti, diciamo, gli avvisi per gli espropri. Quindi, però, la stragrande maggioranza di questo mutuo, molto probabilmente, noi lo utilizzeremo nel 2018, perché ancora la gara non è partita perché siamo in fase di predisposizione anche qui del progetto esecutivo. E anche qui sono 2.500.000.

Così come per l'antisismica. Faccio, lo dico subito per quanto riguarda l'antisismica noi già nel 2017 abbiamo 900 mila Euro di mutuo, che stiamo spendendo ancora eh, quindi perché gli uffici stanno facendo i progetti e sono un po' in affanno effettivamente, però abbiamo quasi 900 mila Euro, più di 900 mila Euro per l'antisismica e 900 mila Euro per l'antincendio, che stiamo spendendo, okay? Quindi, abbiamo deciso siccome con gli uffici hanno detto: ci bastano e ci avanzano i 900 mila Euro, che abbiamo ora, per portare a termine tutti i progetti, che abbiamo nel 2017. Gli ulteriori 700 mila Euro possiamo tranquillamente traslarli al 2018 un eventuale mutuo, che abbiamo già predisposto nel prossimo piano delle opere pubbliche. Quindi, voglio dire, è una semplice, diciamo così, è una attenta gestione

della parte in conto capitale dovuta alle regole di contabilità, ma soprattutto anche alle tempistiche dei servizi tecnici. Questo per specificare bene la situazione.

Per quanto riguarda, poi, il Consigliere Giugni diceva attenzione agli oneri di urbanizzazione perché sono in calo. In realtà, in questa variazione noi abbiamo più 400 mila Euro di oneri di urbanizzazione secondaria. Quindi, in realtà, siamo abbastanza in linea con quelle che sono le previsioni attualmente. Contiamo da qui al 31/12/2017 di centrare la previsione che, comunque, nel Bilancio, che abbiamo approvato nel 2017, era molto prudentiale per quanto riguarda gli oneri, tenuto conto proprio e giustamente delle osservazioni, che faceva ora il Consigliere Giugni, che, effettivamente, la crisi dell'edilizia, del comparto edilizio ha portato negli anni ad una graduale diminuzione delle entrate per quanto riguarda gli oneri.

Chiudo facendo un, riprendendo un attimo l'intervento della Cristina Sanzò, della Presidente della Commissione 2, la Consigliera Sanzò, che ha giustamente richiamato solo un punto per quanto riguarda la spesa sul sociale. La ringrazio di avere fatto questo intervento e mi preme anche a me fare una ulteriore precisazione. E' vero, nel totale della missione vediamo un meno, va bene? Specialmente per quanto riguarda la parte corrente, però valutiamola attentamente. Quel meno non significa meno risorse per il Comune di Prato. Per quale motivo? Perché, come voi ben ricorderete, nel 2016 noi abbiamo approvato una variazione di Bilancio, che prevedeva l'introduzione di quella che è la gestione indiretta dell'S.D.S. Ovvero, il Comune di Prato, sostanzialmente, è l'ente capofila: ovvero al Comune di Prato arrivano non soltanto le risorse del Comune di Prato, ma anche le risorse di tutti i Comuni, che fanno parte della Società della Salute, più le risorse proprie della Società della Salute. Perché è il Comune di Prato, si è scelta questa, diciamo, gestione indiretta, che poi farà le gare e predisporrà, chiaramente, tutti gli atti per, diciamo, la gestione poi effettiva dei servizi e l'erogazione dei servizi anche per gli altri Comuni. La riduzione di 800 mila Euro, effettivamente, per quanto riguarda i capitoli della S.D.S, riguardano però solo i capitoli a gestione S.D.S riguardante i trasferimenti degli altri Comuni, non del Comune di Prato. Quindi, sono minori trasferimenti per, diciamo, i servizi, in maniera particolare per quanto riguarda anziani, minori e inclusioni sociali, provenienti dagli altri Comuni, non riduzioni di

spesa per quanto riguarda il sociale, le risorse del sociale del Comune di Prato, che rimangono sostanzialmente intatte. E, in realtà, per quanto riguarda le altre movimentazioni, all'interno della missione del sociale, sono movimentazioni compensative, ovvero abbiamo è vero alcune economie, che abbiamo ridistribuito, ovvero come comunicato anche dal dirigente del sociale, la Dottoressa Lotti, abbiamo fatto delle variazioni compensative fra capitoli, missioni e programmi. Abbiamo registrato, per esempio, un maggior fabbisogno nella gestione dei servizi a favore dei minori e una contestuale invece minore spesa sui servizi, per esempio, a favore degli anziani per effetto delle nuove soglie ISEE e di una maggiore compartecipazione da parte di Regione e altri enti. E quindi abbiamo potuto diciamo fare queste compensazioni. Questo mi premeva. Ho finito, Presidente, in base anche alle giuste osservazioni, che faceva anche il Consigliere Giugni vedendo appunto un segno meno, uno si allarma un attimo, però vorrei dire che su questo siamo sostanzialmente in linea con la spesa che avevamo già messo a preventivo del 2017. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni. Si entra in dichiarazioni di voto. Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Non è in aula. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto? Non è in aula. Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Consigliere Ciardi, Prato con Cenni, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Verdolini dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Giugni dichiarazione di voto? Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Allora, ovviamente, voteremo contrari perché contrari a tutto l'impianto del Bilancio e contrari ovviamente anche a questa variazione. Mi premeva evidenziare una cosa, che non ho evidenziato nel mio intervento iniziale, e cioè una nota positiva: la variazione in aumento di 124 mila Euro di entrate, appunto, provenienti da partecipazione del Comune al contrasto dell'evasione ai tributi. Questa è una cosa di cui, sinceramente, il Comune di Prato deve e va sicuramente fiero, deve andare fiero perché si aggiungono ai fondi già

reperiti in sede di Bilancio Preventivo e mi ricordo era una cifra notevole, e soprattutto porta il Comune di Prato ad essere tra i primi Comuni Italiani per ristorno di queste cifre. Fra i primi Comuni italiani, come è stato evidenziato anche in Commissione, mi pare il terzo o quarto o quinto posto, non mi ricordo bene, però Comune italiano non proporzionalmente, ma come gettito, quindi capire che Comuni maggiori come Milano, come Roma, quante città più grandi di Prato ci sono, quindi questo ci fa particolarmente felici e siamo fieri, diciamo, di avere introdotto durante la Giunta Cenni anche mediante il lavoro del gruppo di lavoro, di cui ho avuto l'onore di fare parte, di avere introdotto questa buona pratica che sta portando i frutti, ovviamente, del lavoro degli anni precedenti, lavoro che sta continuando tuttora in questa Amministrazione, ma ovviamente quel recupero lì si vedrà nei prossimi anni. Questo mi faceva piacere sottolineare. Per quanto riguarda, invece, poi dopo la replica dell'Assessore forse non sono stato molto chiaro. Io sono contento quando l'Assessore si dilunga a spiegarci tutti i meccanismi dei Bilanci e i meccanismi degli slittamenti anno dopo anno perché, ovviamente, è sempre un piacere sentire rinfrescare una materia così difficile, ma io non ho detto questo, sono pienamente consapevole di quello che succede e che l'Amministrazione è un continuo e che ci sono quello che va nell'avanzo poi va nell'anno successivo. Che ci sono dei finanziamenti, che si ottengono e quindi slittano. Sono completamente consapevole dei meccanismi di bilancio. Ma la mia, io ho sottolineato un altro aspetto: che se ad oggi dovrete fare il Bilancio, il vostro Bilancio Preventivo, è ovviamente diverso da quello che c'è ora. Questo ho detto. Era una critica politica. Una critica. Una critica, poi, se mi permette, anche abbastanza blanda, perché ho detto è abbastanza normale, lo sappiamo. Io, nel senso, lo sappiamo che non si può realizzare tutto. Quello che ho detto è che il vostro Bilancio, in parte in conto capitale di inizio anno è completamente diverso da quello finale perché manca, mancano delle cifre. Certo che slitteranno, ma nel 2017 questi interventi, che erano previsti, non sono stati realizzati. Per quanto, invece, poi riguarda la critica alla spesa corrente rimane ferma e puntuale perché ritengo che questo Comune, nonostante i risparmi che ci dite che state trovando, sta continuamente aumentando la spesa corrente. Quindi, questo, tutte le volte che prenderò voce e prenderò parola e parlerò di Bilancio in questo Comune, se non cambia il trend, lo ribadirò.

Per quanto riguarda la precisazione, che mi ha fatto l'Assessore sulla tranquillità che i trasporti, soprattutto i trasporti sociali ed altre voci del sociale non subiranno decrementi, non subiranno, non avranno problemi, ne prendo atto. Ovviamente, mi rassicura e vedremo e spero che veramente sia così. Grazie. Ah, il voto l'ho ribadito, è contrario. Grazie.

**Rientra il Consigliere Silli. Presenti n. 29.**

PRESIDENTE SANTI – Per la maggioranza, dichiarazione di voto? Consigliera Sanzò. Grazie.

CONSIGLIERE SANZO' – Sì, brevemente, grazie, grazie Presidente. No, volevo soltanto rispondere al collega Alessandro sulla questione del recupero, se ti ricordi bene, la cosa che vorrei sottolineare e che è importante per questo Comune è il rinnovo della convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Questo è basilare. E poi sulla questione del recupero, come sai, ad oggi è il cento per cento, poi se la normativa non cambia sarà il 50, insomma ne abbiamo già parlato e quindi benissimo essere stati in qualche modo soggetti, che hanno iniziato un percorso, sapendo anche che se non andavamo a rinnovare la convenzione con l'Agenzia delle Entrate avremmo avuto, insomma, un pochino più di problematiche. Sulla questione della spesa corrente vorrei sottolineare che, proprio perché, come dicevamo, il Bilancio si costruisce tutto nel corso dell'anno, con questa variazione la spesa corrente non va in aumento, ma sta diminuendo di circa 1.800.000. Però, al di là di quello, ribadisco l'attenzione, che questa Amministrazione avrà nella predisposizione del prossimo Bilancio perché la questione delle multe è ovvio che andrà ad impattare nella costruzione in maniera pesante e, allo stesso tempo, ribadisco la scelta fatta sulla questione degli investimenti e ribadisco proprio la necessità, oggi siamo a governare noi, però noi dobbiamo fare in modo che la macchina amministrativa diventi più efficiente e che si riescano a produrre dei progetti esecutivi in tempi più rapidi

perché, anche laddove ci sono le risorse, molto spesso una Amministrazione si trova nella condizione di dover rinviare all'anno successivo perché non abbiamo gli atti definitivi per poter finanziare il progetto stesso. E questo è un elemento, guardate, che deve interessare tutti quanti. Tutti quanti perché anche laddove ci sono già dei fondi destinati, dobbiamo lottare con tutta una serie di cavilli burocratici e di tempistiche così lunghe che, purtroppo, ci trovano a fare una variazione in termini di investimenti negative. Comunque, diciamo, che quindi ribadisco la questione della spesa corrente. Quest'anno, con questa variazione, non è in aumento, ma leggendo bene i dati è in diminuzione, e l'attenzione, che dovremmo porre e lo dico anche all'Assessore, sulla costruzione del prossimo Bilancio per far sì che i servizi, servizi soprattutto sociali, non debbano essere in nessun modo intaccati. E, ovviamente, esprimo il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

**Escono i Consiglieri Silli, Milone, Sciumbata. Presenti n. 26.**

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consiglieria Sanzò. Si mette in votazione il Punto n. 4 – Bilancio di Previsione 2017-2019 – Variazioni.

Per favore, controllate se avete il badge inserito e se non ce l'avete o se c'è quello accanto che non è in aula, per favore lo togliete. Noi siamo pronti.

26 votanti, ora si verifica se il non votante è Silli, 18 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari. La delibera è approvata.

Benissimo, si leva perché momentaneamente assente. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità della delibera al Punto n. 4.

26 totale votanti, 18 favorevoli, 8 contrari, nessun astenuto. Approvata l'immediata eseguibilità.

Si mette in discussione la delibera al Punto n. 3.

**P. 3 ODG – PIANO GENERALE ORGANICO DEI COMPARTI (P.G.O.C.)  
DELLA LOTTIZZAZIONE MACROLOTTO INDUSTRIALE N. 2 –  
APPROVAZIONE MODIFICHE AL COMPARTO “I-L”.**

**(PROPONE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBERA 100/2017**

Avevate chiesto la relazione dell’Assessore e l’Assessore l’abbiamo trovato, eccolo.  
Grazie.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, buonasera. Allora, si tratta di una variante ai piani di comparto, quindi è uno strumento tecnico molto efficace, che a seguito dell’approvazione della variante organica complessiva del Macrolotto 2 è possibile fare. Quindi, sostanzialmente, in questo caso ne sono già state fatte diverse di varianti ai piani di comparto, in questo caso vengono sostanzialmente messi insieme due lotti di intervento e vengono rimodulate le planimetrie e le localizzazioni dell’area a standard. Quello che in questi casi mi preme sottolineare è che l’aver approvato e quindi aver dato al Comune di Prato e a quell’area, a quel piano della lottizzazione uno strumento a questo punto, diciamo, che determina l’assetto, le strategie, le norme tecniche e le convenzioni su chi fa cosa, diventa fondamentale perché anche in questo caso in tempi record, in tempi molto brevi, si parla di mesi, si riesce a dare risposte ad investimenti estremamente importanti, che stanno, che vengono realizzati in città. Quindi, in questo caso, credo che davvero lo strumento, che è stato messo a punto a suo tempo, attraverso la variante, che è stata approvata recentemente in questo Consiglio Comunale, sia lo strumento fondamentale che davvero dà concretezza ad una azione dell’Amministrazione, che riesce davvero a creare opportunità di sviluppo e risposte concrete in tempi molto rapidi a chi vuole fare investimenti industriali nel territorio di Prato.

**Rientra il Consigliere Silli. Presenti n. 27.**

**Escono i Consiglieri Longo, Pieri e La Vita. Presenti n. 24.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Barberis. C'è qualcuno iscritto a parlare? Nessuno. Si può andare in dichiarazione di voto? La risposta è sì, nessuno interviene. Si mette in votazione, in dichiarazione la delibera al Punto n. 3 – Piano Generale Organico dei Comparti della Lottizzazione Macrolotto Industriale – Approvazione modifiche al comparto “I-L”. Si vota. No, si chiede la dichiarazione di voto, scusate. Allora, capogruppo Sciumbata non è in aula. Capogruppo Milone non è in aula. Capogruppo Pieri non è in aula. Consigliere Ciardi vuole fare la dichiarazione di voto? No. Capogruppo Verdolini dichiarazione di voto? No. Capogruppo Giugni, dichiarazione di voto? No. Per la maggioranza dichiarazione di voto? No. Si mette in votazione il Punto n. 3 – Piano Generale Organico dei Comparti della Lottizzazione del Macrolotto Industriale 2 – Approvazione delle modifiche comparto “I-L”. Noi siamo pronti. Consigliere Silli, mi guarda se la Capogruppo Pieri c'ha il badge o no? Lei lo inserisce perbene. No? Perfetto. Benissimo, sì, non c'è in aula. Grazie. Si mette in votazione.

Ci sono quattro non votanti. Secondo me non lo prende più. Allora, 21 votanti, 19 favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario. Ma mi risultano quattro non votanti, si verifica chi sono. Pieri e però aveva levato il badge, è fuori dall'aula. Poi? Ciardi e ora dice il voto. Giugni e ora dice il voto e Benelli. Ecco, bravi. Allora, al microfono: Ciardi, voto?

CONSIGLIERE CIARDI – Astenuto.

PRESIDENTE SANTI – Astenuto. Benelli.

CONSIGLIERE BENELLI – Favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Giugni. Deve dirlo al microfono.

CONSIGLIERE GIUGNI – Favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Quindi, Giugni e Benelli favorevoli. Quindi, 19, 21 favorevoli. E invece Ciardi astenuto, tre astenuti. Pieri è sempre assente dall'aula. Va bene?

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Non c'è su questa? Sì, io ce l'ho. No, non c'è perfetto. Non c'è si va a diritto. Grazie. Meno male. Grazie mille.

**Rientra il Consigliere Milone. Presenti n. 25.**

L'Assessore Toccafondi chiedeva della Consigliera Pieri, che non c'è. L'Assessore Alessi non ce l'ho. Il capogruppo Milone è assente dall'aula. Io metto in discussione l'ordine del giorno a sostegno dell'iter della modifica della Legge Regionale 57 del 2013 recante la disposizione per il gioco consapevole per la prevenzione della ludopatia. E' stato votato da tutta la Commissione 1. Quindi, Sciumbata, Tassi, Bartolozzi, Longobardi, Mennini, Pieri, Benelli, Longo. Avete bisogno della discussione? Allora, si discute. Capasso. Le do la parola, vada. Consigliere Capasso, per favore, prende la parola. E' l'unico che vuole parlare. E' un ordine del giorno. L'ha presentato la Commissione 1. La Capogruppo Sciumbata non è presente. Scusate, io interrompo il Consiglio se ognuno, se non siete interessati. Allora,

interrompo l'ordine del giorno e do la parola al Consigliere Alessi, no al Consigliere Silli per spiegare la sua interrogazione e la risposta gliela dà l'Assessore Alessi.

CONSIGLIERE SILLI – Grazie Presidente. L'interrogazione su..

PRESIDENTE SANTI – L'interrogazione sua è quella sulla viabilità di via Arcivescovo Martini e via Giotto.

**P. 8 ODG – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIORGIO SILLI RIGUARDANTE LA VIABILITÀ IN AREA VIA ARCIVESCOVO MARTINI/VIA GIOTTO.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 239/2017**

CONSIGLIERE SILLI – Ah, va beh. Grazie. No, insomma, mi sembra, come dire, più che una interrogazione è un memento semplicemente per lasciare qualcosa di scritto perché i cittadini ti chiedono talmente tante cose, siccome a me piace non dimenticarmi di niente, ho detto: qui faccio una interrogazione. Anzi, mi dispiace tediare il Consiglio Comunale per parlare di tre cipressi, sostanzialmente. Io attribuisco al Consiglio Comunale, insomma, un qualcosa di più importante. Tra la Via Giotto e la Via Arcivescovo Martini, via Giotto insomma per intendersi lì dove sbuca l'Assessorato all'Urbanistica, dove c'è l'Eliograf ecc, purtroppo da qualche anno è stato creato un innesto su Via Arcivescovo Martini già di per sé molto pericoloso, non so se avete presente di cosa sto parlando. Ora, da qualche mese, però c'è l'aggravante che sono stati piantati anche tre cipressi che, praticamente, ostruiscono completamente tutta la visuale e non mi ricordo quale tecnico del Comune, con il quale io avevo condiviso questo problema, mi disse, dice: sì, ci sono

già stati diversi incidenti al riguardo proprio perché la visibilità era stata coperta. Ho interessato anche il Presidente Roti della Commissione. Mi dice il Presidente Roti che ha già interessato chi doveva, semplicemente io chiedo se l'Amministrazione, a breve, taglierà questi tre cipressi o comunque renderà questo innesto un pochino più fruibile. Sono quasi in imbarazzo per una interrogazione di questo genere, ma la ringrazio per la risposta, che mi darà, Assessore.

ASSESSORE ALESSI – La risposta è abbastanza telegrafica, cioè nel senso anche noi abbiamo sollecitato la risposta agli uffici, che hanno proposto di, diciamo, intanto di provare a vedere se senza l'abbattimento alzando l'impalcato di due metri dei cipressi si riesce un po' a risolvere la questione. Sinceramente, boh, nel senso credo il peccato sia alla piantumazione, ecco, nel senso. Quindi, mi trovo anch'io in imbarazzo più che altro perché è difficile rispondere ad un errore in questo modo, andrebbe rifatto, ecco. Sì, la questione è sulla potatura.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Silli, può dire se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE SILLI – Sì. No, stavo guardando l'Assessore perché mi ha francamente convinto. Mi ha anche detto che verrà fatto velocemente, quindi sono soddisfatto.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Sapia per il trasporto pubblico scolastico e dopo la parola all'Assessore Alessi. Grazie.

**P. 11 ODG – INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SAPIA SU TRASPORTO PUBBLICO SCOLASTICO.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)****DISCUSSA CON ATTO 240/2017**

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, grazie Presidente. Questa interrogazione è di ottobre e fa riferimento ad un fatto specifico avvenuto nella zona delle scuole Cironi e credo proprio che Assessore, lei sia a conoscenza di questo fatto, che credo non sia però stato un fatto isolato anche perché mi pare che su questo aspetto del trasporto pubblico ci siano notizie un po' contraddittorie e quindi, probabilmente, ecco metterci un po' più di attenzione sarebbe opportuno dal momento che sempre di più questo mezzo, diciamo soprattutto per gli studenti, poi c'è stata anche quella diatriba che ha coinvolto il Ministro, io l'ho trovata un po' curiosa, questo fatto che il Ministro Valeria Fedeli si sia spinta a dire che i ragazzi fino al completamento delle medie inferiori dovrebbero essere trasportati dai genitori. Ecco, secondo me, non è, difatti poi l'ha ritrattata questa dichiarazione. Io credo che Prato debba garantire veramente un servizio adeguato per gli studenti, anche perché se funziona bene il servizio scolastico, il servizio di trasporto pubblico scolastico, noi evitiamo ovviamente di ingolfare la città in quelle ore di punta in cui, magari, si usa di più la macchina per chi non ne può fare a meno e che si deve recare a lavorare. Ecco, grazie.

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie Consigliere Sapia. La questione è molto semplice: in questo momento il trasporto scolastico è effettivamente insufficiente e questa è una delle classiche situazioni, che ha creato la gara regionale e cioè l'empasse della gara regionale. Ora, noi siamo riusciti anche a riottenere delle risorse suppletive sul trasporto scolastico, il problema rimane quello della difficoltà in questo momento di fare uscire macchine senza poter, chiaramente senza poter acquistarne di nuove perché il tema centrale della gara era anche l'acquisto di mezzi nuovi che permettevano, evidentemente, di garantire un servizio migliore e quindi anche più ecologico, economico per l'azienda. Quindi, sul trasporto scolastico

effettivamente c'è una criticità che, in certi momenti, viene fuori con tutta la sua drammaticità soprattutto quando nasce un contrasto. Ora, nel caso specifico, che si fa riferimento, le sanzioni sono state annullate in quanto da rapporto interno, svolto dall'azienda, effettivamente è stata verificata l'impossibilità in quella corsa di arrivare alla obliterazione dell'abbonamento, perché la carta mobile prevede l'obliterazione tutte le volte che si sale. Quindi, sotto questo punto di vista, è sicuramente uno di quegli aspetti, il trasporto scolastico, che noi dovremo avere cura di, una volta, speriamo, arriviamo velocemente a questo accordo ponte, una volta appunto siglato l'accordo ponte, dovrà essere nostra cura attualizzare la situazione di Prato per quanto riguarda il trasporto scolastico e quindi tornare a garantire un corretto rapporto fra mezzi e studenti anche grazie ad uno degli aspetti previsti dall'accordo ponte, che erano previsti nella gara, cioè alle famose paline intelligenti, cioè al fatto che ogni fermata sarà dotata di un monitor che dirà quanto tempo manca all'arrivo dell'autobus. Questo permetterà anche di fare capire agli studenti quanti autobus stanno per arrivare e quindi anche distribuirli meglio quando ci sono corse ravvicinate, che a volte c'è la tendenza di salire tutti nel primo, a distanza di pochi minuti ne passa un altro, e poi quello rimane vuoto. Quindi, diciamo, che le migliorie, anche presenti nell'accordo ponte, ci permetteranno sicuramente di dare risposta a questo problema.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Tre minuti per dire se è soddisfatto o meno il Consigliere Sapia. Grazie.

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, sono soddisfatto della risposta, Assessore. Come lei ha detto, purtroppo, l'impasse creato dalla gara sul trasporto pubblico regionale, certamente, può creare questo tipo di difficoltà. Siamo convinti, insomma, che grazie al suo lavoro e a quello della Giunta si possa arrivare velocemente ad un accordo che, diciamo, non solo per la Provincia di Prato, ma anche sugli altri territori, possa rimettere tutti insieme e consentire alle due aziende, poi, di misurarsi per quello che saranno gli effetti della gara. Certamente, questa idea dei monitor è importante,

anche perché si crea proprio questa, spesso questo problema cioè di non sapere se ne passerà un altro a breve e nei ragazzi crea un'ansia che, spesso e volentieri, li fa salire tutti su quello che vedono per primo. Quindi, questo sarebbe veramente un ausilio fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Sapia. Tra l'altro, a breve, in Consiglio Comunale arriva la delibera sul trasporto pubblico scolastico.

Interrogazione sull'assegnazione dei contributi per le nuove attività in centro storico. Do la parola alla Capogruppo Pieri, se vuole fare una breve spiegazione, e poi all'Assessore Toccafondi. Grazie.

**P. 18 ODG – INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA RITA PIERI SULL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE NUOVE ATTIVITA' IN CENTRO STORICO.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE DANIELA TOCCAFONDI)**

**DISCUSSA CON ATTO 241/2017**

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. Sì, dico fo presto a raccontarla perché in quanto chiedo proprio come si procede all'assegnazione del contributo, il famoso contributo, che prevede, appunto, 1.500 Euro per tre anni, che è previsto dal bando, ma quello che chiedo io è questo: cioè se i contributi non sono ritirati, va bene? Per qualsiasi motivo, un commerciante cambia, se ne va via, chiude o altro, vengono assegnati all'interno delle graduatorie esistenti oppure no? Questa è la mia domanda. Perché essendoci una graduatoria mi viene da pensare che si va a scorrere, però se ciò non avviene, volevo sapere le motivazioni per cui. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie capogruppo Pieri. Do la parola all'Assessore Toccafondi.

ASSESSORE TOCCAFONDI – Sì, buongiorno. Allora, io ringrazio la Capogruppo Pieri perché mi dà modo di parlare di questi famosi contributi che, a dire la verità, io ho trovato al Comune di Prato perché già l'Amministrazione precedente li aveva istituiti, però mi sembravano una cosa talmente positiva che li ho rafforzati. Il primo anno, che questa amministrazione è entrata in Comune, io ne ho fatte ben due volte nello stesso anno. La somma è 2.500 Euro all'anno e quindi volevo specificare 2.500 per tre anni. Però, devo dire che con effetto di questa iniziativa, noi abbiamo visto che la nostra città si è molto ripopolata, anche perché abbiamo proprio fortemente rafforzato, però sono nate molte iniziative di attività di somministrazione e quindi negli ultimi tempi abbiamo dirottato l'attenzione verso nuovi strumenti di popolamento di strutture commerciali nel centro, come il "Pop-up lab". Che cosa succede quando si è deciso di fare questa iniziativa? Innanzitutto, il bando per l'assegnazione delle 2.500 Euro a tre anni, era un bando che non aveva una quota fissa anno, anno, ma sulla base del Bilancio annuale veniva deciso la somma da destinare a questa operazione. Quindi, tutti gli anni noi abbiamo avuto somme diverse erogate, così come ho spiegato quando io sono entrata, quando io sono entrata l'abbiamo proposto per due volte. Quindi, abbiamo fortemente aumentato il contributo da dare a queste iniziative. C'è poi una richiesta, è stato fatto un bando e quindi una richiesta che è stata valutata e sono state fatte della graduatorie. Le graduatorie hanno previsto soggetti ammissibili e soggetti non ammissibili. Allora, normalmente, ai soggetti ammissibili sono stati concessi questi contributi dei 2.500 Euro l'anno. Ma può essere successo, per vari motivi, che poi alla fine qualcuno non li abbia ritirati. Le motivazioni possono essere sostanzialmente due: una che non hanno fornito la documentazione necessaria per la rendicontazione per avere i 2.500 Euro. L'altra potrebbe anche darsi che qualcuno nel frattempo abbia chiuso perché erano tutte iniziative diciamo di start up e, magari, non erano tanto capaci di portare avanti il business. Allora, in quel caso però, perché il bando specificava questo, noi non abbiamo inserito nell'ambito del bando un riorientamento dei soldi che,

eventualmente, possono essere stati risparmiati da questa iniziativa. Cioè il bando prevedeva che una volta che siano stati attribuiti per quell'anno a quelle persone, che sono state dichiarate ammissibili, quei soldi, se quei soldi non venivano distribuiti, andavano in economia nel bilancio del Comune. Quindi, sono tornati indietro e sono andati attribuiti ad altre spese, sono andati in economia. Non è stato mai più possibile ridistribuirli, anche perché, in graduatoria, i soggetti che non li hanno ricevuti non erano ammissibili, quindi non avrebbero avuto le caratteristiche neanche per riceverli. E quelli che li hanno ricevuti, sostanzialmente, o hanno chiuso o non hanno fornito la documentazione giusta. Quindi, diciamo, da un punto di vista legale, gli uffici mi dicono: le attività beneficiare del contributo, che nel corso dei tre anni previsti dalle singole coll non hanno rendicontato o hanno cessato l'attività, hanno restituito il contributo ricevuto, hanno determinato una economia, che è stata riversata nelle casse del Comune.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Toccafondi. Tre minuti alla Capogruppo Pieri per dire se è soddisfatta o meno e perché.

CONSIGLIERE PIERI – Io la ringrazio, Assessore, però c'è qualcosa che continua a non essermi chiaro, non certo politicamente, ma più che altro non nella sua risposta politica, ma più che altro nella risposta, nella questione direi assolutamente tecnica. Ed è questo: cioè esiste una graduatoria, cioè non è stata depennata. Allora, quando c'è un bando chi è ammesso è ammesso, chi non è ammesso viene cestinato. Qui, ad oggi, se si va a vedere c'è una graduatoria che non dice non ammessi o ammessi, cioè per tutela anche sua, perché qui c'è una graduatoria. Quindi, quando c'è una graduatoria e vuol dire che se uno non prende perché se ne va, va via, chiude, fa quello che gli pare, cioè va a quello sotto, nella scuola, nello Stato, nel mondo. Quando c'è una graduatoria la si lascia perché si va a scalare. Cioè, invece, lei sta dicendo che non esiste una graduatoria. Cioè e allora bisogna fare chiarezza su questo, ma perché ad oggi, se si va a vedere su questo bando, viene, si evince una, viene la schermata con tutta la graduatoria. Che la graduatoria si ferma, cioè ci si

ferma al numero in base ai soldi, che sono stati destinati per tutto ciò. Quindi, uno che è sotto dice: bene, questo se n'è andato, va via, vado giù. Cioè una graduatoria va a scalare. Quindi, bisognerà far chiarezza in tutto questo, perché sennò questo crea uno, come dire, uno scontento e anche una sorta di incredulità rispetto a chi è in quella graduatoria e che magari aspetta ansioso di vedere cosa gli succede in alto per arrivare a lui. Invece, lei qui oggi ci ha detto: no, non esiste una graduatoria. Chi aveva, chi ha partecipato a quel bando sono stati tutti assolutamente in qualche modo sono rientrati tutti all'interno di questo bando, non tanto per i soldi, ma per i criteri. Quindi, non avevano, non erano, chi era ammesso arrivati a tutti i soldi. Quindi, è chiaro che in questo caso allora, se uno se ne va, perde i soldi, i soldi vanno in economia. Questo mi sta bene, ma non mi sembra essere così. O, almeno, c'è una graduatoria, esiste una graduatoria. E la c'è, la c'è, si va a vedere. Eh sì, non è chiaro allora. Non è chiaro.

PRESIDENTE SANTI – Le posso dare? Eh?

CONSIGLIERE PIERI – No, a me sì. A me sì, per me sì.

**Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 24.**

ASSESSORE TOCCAFONDI – Perché non torna, cioè io capisco quello che viene evidenziato però nel bando c'è scritto 2.500 Euro per tre anni. Allora, se i soggetti, se c'è cento mila euro il primo anno da attribuire a questi individui, diciamo a 2.500 Euro si individua, insomma, quanti individui. Quei soggetti, che l'hanno avuto, cioè sino a cento mila Euro, cioè i primi, non so, 25 che hanno avuto questa, lo devono avere per tre anni. Se non rendicontano, il secondo anno non è che slitta e viene, perché era la graduatoria dell'anno scorso. L'anno dopo c'è una nuova graduatoria con un nuovo bando. Noi abbiamo fatto bandi 2013, 2014 e 2015. Quindi, noi l'anno

successivo c'è una nuova graduatoria. Quelli dell'anno prima, se c'erano 100 mila Euro attribuiti a quell'anno lì, e anche riportati negli anni successivi, ma erano per quelli che erano stati individuati dei primi 100 mila Euro, capito? Quindi, nel secondo anno, quelli che già avevano avuto il primo avranno il secondo, non è possibile che chi era escluso dal primo anno possa in corsa arrivare nel secondo anno, capito? E' questo che non torna.

CONSIGLIERE PIERI – Sì, cerco di capire, se ho capito. Però, dicevo..

PRESIDENTE SANTI – Concludiamo poi, eh però.

CONSIGLIERE SILLI – E' una conferenza programmatica?

PRESIDENTE SANTI – Comunque, come vede, c'è una par condicio totale.

CONSIGLIERE PIERI – No, no, non voglio andare, non voglio andare oltre, per carità. Io, però, credo che questo qui, tutto quanto ci siamo detti e abbiamo detto, dovrebbe in qualche modo emergere ed io ritorno a dire l'impegno non politico, ma un impegno tecnico, deve emergere. Perché quando uno va a vedere ci si trova davanti una graduatoria, finisce i soldi, cioè capito? E allora, quindi, dice: bene, sono il diciassettesimo, sono arrivato al diciassettesimo, sono il diciottesimo, questo ha chiuso ora tocca a me, cioè anche se è per un anno. Quello che emerge è questo e non tutta la questione invece che c'è dietro che, forse, su questa qui bisognerebbe fare chiarezza perché sennò cioè crea veramente, ma crea veramente uno scontento e una rabbia anche a chi dice: ma perché sono io e non, cioè perché quest'anno non rientro io in questa graduatoria, visto che questi altri due, magari, non ci sono?

Indipendentemente che si sia sbagliato, indipendentemente che abbia chiuso o altro. Capito? Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Allora, l'ordine del giorno chiaramente le interrogazioni della Consigliera Garnier, che erano state messe all'ordine del giorno, non si possono discutere per assenza della Consigliera. L'ordine del giorno del Capogruppo Milone è rinviato perché il Capogruppo Milone è uscito, è andato via. Per quanto riguarda l'ordine del giorno della Commissione Consiliare Permanente, do la parola al Vice Presidente della Commissione. Grazie.

**P. 26 ODG – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI GENERALI IN SOSTEGNO ALL'ITER DI MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE N. 57/2013, RECANTE DISPOSIZIONI PER IL GIOCO CONSAPEVOLE E PER LA PREVENZIONE DELLA LUDOPATIA.**

**DISCUSSA CON ATTO 242/2017**

CONSIGLIERE TASSI – Allora, buonasera. Questo ordine del giorno è un ordine del giorno di tutta la commissione ed è scaturito dopo l'incontro avuto con il Consigliere Regionale Spinelli, che è promotore per il Partito Democratico di una revisione della Legge Regionale. La Legge Regionale la n. 57 2013. Abbiamo ritenuto opportuno produrre un ordine del giorno, che andasse in qualche modo a sollecitare la Regione per l'approvazione di queste modifiche, che sono state presentate dalla Consigliera Spinelli, ma avevamo anche, avevamo convocato in Commissione anche il Consigliere Mugnai, che è promotore di un'altra modifica alla Legge Regionale. Sono modifiche che vanno nella direzione di aiutare i Comuni nel contrasto a questo fenomeno, e quindi abbiamo ritenuto per questo motivo sollecitarne la loro approvazione. Queste modifiche sono necessarie perché anche il

regolamento, che abbiamo recentemente approvato, trova dei limiti in quelli che sono alcuni dettami delle Leggi Regionali e per cui, ecco il motivo per cui, insomma, siamo andati a chiedere questo ordine del giorno.

**Escono i Consiglieri Rocchi, Vannucci, Longobardi, Giugni. Presenti n. 20.**

**Rientrano i Consiglieri Pieri e La Vita. Presenti n. 22.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Consigliere Capasso, io glielo chiedo perché non avevo capito prima, nella confusione generale, se lei aveva chiesto la parola o no. Ecco, era per questo. C'è qualcuno che vuole intervenire? No. Allora, metto in votazione. Va bene.

Allora, si mette in votazione l'ordine del giorno a sostegno dell'iter di modifica della Legge Regionale 57 del 2013 recante come disposizione per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia. Anche la capogruppo Pieri voleva votarla, però non è in aula. Si vota. La chiamo. Si aspetta. Sì, se vuole intervenire, a voglia.

CONSIGLIERE SILLI – Sì, voglio intervenire, Presidente, perché mi piace che..

PRESIDENTE SANTI – La Pieri voleva votare l'ordine del giorno, che ha firmato. Semplicemente è qui fuori, ma.

CONSIGLIERE SILLI – Sì, sì. No, no, ma infatti, è per questo io..

PRESIDENTE SANTI – No, facevo per rispondere a loro.

CONSIGLIERE SILLI -..aprofitto di questi due minuti, mentre sta tornando la Consigliera Pieri, per sottolineare che è indubbio che nessuno può esimersi dal votare un ordine del giorno di questo tipo perché comunque stiamo parlando di una piaga veramente che attanaglia i nostri tempi. Io credo mai e poi mai venti o trent'anni fa avremmo pensato di trovarci in questa situazione, con madri di famiglia, che dimenticano i figli in macchina per andare a giocare piuttosto che altro. Sicuramente, chi finiva i patrimoni giocando a poker o a carte era, come dire, c'erano, ma era rarissimo negli anni '60, '70, '80. Quindi, non ci si può esimere dal votare a favore. Certo è, però, che a me piace sottolineare che non sono un grandissimo amante della pubblica amministrazione o dello Stato balia, tra virgolette, cioè che si sostituisce anche alla coscienza, per certi versi, del singolo individuo. Quindi, giusto mettere a disposizione certi strumenti, però non ci dimentichiamo che, in tanti casi, beh, insomma, io per formazione sono un liberale, i paletti ci sono e la formazione e la coscienza di ogni persona, quando non si sfocia nella vera e propria malattia, insomma dovrebbe apporre un freno. Io, spesso e volentieri, faccio l'esempio di Wanna Marchi: è indubbio che fosse una imbonitrice truffaldina ecc, ecc, ecc, però mi porrei anche delle domande su quelle persone che gli versavano migliaia di Euro per comprare un pizzico di sale o uno stecchetto di legno dal maestro di vita Do Nascimento, che vorrei ricordare a tutti quanti è ancora a piede libero. Quindi, il nostro paese è meraviglioso a scrivere leggi e regolamenti, ma lo Stato purtroppo è debole e difficilmente si riesce a risolvere i problemi alla radice.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Silli. Posso mettere in votazione? Allora, io metto in votazione l'ordine del giorno. Noi siamo pronti.

Una è del Sindaco e una è del Direttore Generale, prima che andiate tutti via. Si deve votare, è un ordine del giorno. Oggi, penso che sentiate l'autunno imminente perché, scusatemi la battuta, ma. L'inverno, hai ragione.

21 presenti, 21 favorevoli. Però c'ho due non votanti. Si verifica chi sono. Se è il Ciardi anche oggi. Rocchi perché non è un aula. E Bianchi però è in aula. Quindi, vota a favore Bianchi a questo documento? Sì, vota a favore. Quindi, 22 presenti, 22 favorevoli. L'ordine del giorno è approvato.

Allora, io c'ho una comunicazione del Sindaco, se arriva. Prima, però, vorrei dare la parola al Dottor Gerardi per una comunicazione, che, forse, molti Consiglieri Comunali sanno, e altri forse ancora no.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Sì, buonasera a tutti. La mia più che una comunicazione è soprattutto un saluto, che vorrei rivolgere al Consiglio Comunale per questi tre anni di lavoro, che sono stati per me entusiasmanti, appassionanti e anche molto impegnativi. Spero di avere ripagato la fiducia, che ho visto da parte di tutti voi in varie occasioni, con un lavoro che sia stato di altrettanta qualità e di altrettanta efficacia. Poco fa sentivo parlare dei lavori, della capacità degli uffici tecnici di attuare. Il sistema di monitoraggio, che abbiamo instaurato, ci parla di 15 milioni di lavori conclusi nel 2016, 2012 conclusi fino ad oggi. Ci parla di 18 milioni di Euro di lavori in corso. 6 milioni di lavori in fase di gara. E 39 in progettazione. Cioè si parla di uno stock di 94 milioni di interventi, che gli uffici hanno in gran parte concluso e in gran parte stanno progettando e 247 progetti. Quindi, ritengo che, insomma, gli uffici abbiamo espresso una buona capacità di attuazione delle politiche che l'Amministrazione e il Consiglio negli atti di programmazione ha in questi anni varato. Mi accingo ad assumere la titolarità di una sede altrettanto importante, che è il Comune di Piacenza, ed è legata, in maniera molto particolare, a mie esigenze di carattere familiare perché è la città nella quale vive a lavora la mia compagna e quindi è per me una occasione importante di riunificazione del mio quadro familiare, che penso possa trovare un'ottima composizione in una città altrettanto importante quanto quella dove ho avuto l'onore di lavorare per questi tre anni. Può darsi che ci sarà occasione di rincontrarci perché i due Sindaci immagino concorderanno un periodo di scavalco, ma, formalmente, io

da lunedì 13 assumerò la titolarità di un altro ente. Quindi, ritenevo doveroso, oltre che un piacere da parte mia, potervi salutare ufficialmente anche nel consesso consiliare e farò altrettanto, ovviamente, poi con il personale dell'Ente nella giornata di domani. Quindi, grazie a tutti.

PRESIDENTE SANTI – Chiaramente, nel ringraziarlo per il lavoro, che ha svolto al mio fianco, quello sicuramente, ma quello abbiamo occasione e l'abbiamo già avuta personalmente, qualora uno per gruppo volesse intervenire, ne avete diritto oltre che chiaramente mi farebbe piacere. Consigliere Carlesi, grazie.

**Entra il Sindaco. Presenti n. 23.**

CONSIGLIERE CARLESI – Grazie Presidente. Il Capogruppo è dovuto uscire, mi ha delegato a fare il saluto a nome del gruppo. Come gruppo, ovviamente, ringraziamo per il lavoro svolto in questi tre anni. Mi permetto di sottolineare soprattutto, credo, due aspetti: il ruolo avuto nel DUP, che credo sia stato un po' il documento che, da come Direttore, forse, Generale, ha avuto un po', ecco, è stato quello che ha avuto più valore strutturale proprio come impostazione. E poi, da quello, ne sono scaturite poi le direttive anche ai dirigenti e questo credo sia stato quel salto di qualità che ci ha fatto fare anche come Comune, come Amministrazione. Poi, credo, ci sono stati anche momenti importanti, anche particolari, su alcuni aspetti, su alcune delibere, anche complesse, molto articolate, delibere chiamiamole quasi di legislatura, non ultima quella sul Macrolotto 2, che era molto complessa, articolata dove c'era bisogno di competenze, ma soprattutto di coordinamento degli uffici e quella, insomma, delicata perché poi, fino all'ultimo momento in Consiglio Comunale non si sapeva neanche come andava o come non andava. Ecco, credo la competenza e la collaborazione avuta in questi momenti, come, ecco, poi lo devo dire anche da Presidente di Commissione, ma il lavoro svolto nel coordinamento per il rischio sismico, che era un atto richiesto da parte di

tutto il Consiglio Comunale, sia stato importante perché c'è stato un lavoro di coordinamento dei vari uffici. Quindi, credo questi per citarne alcuni, ma ce ne potrebbero essere anche altri. E un ringraziamento da parte nostra per la collaborazione avuta e un buon lavoro anche per il futuro lavoro al Comune di Piacenza e, soprattutto, per la riunificazione familiare, che credo che sia anche importante in questi momenti.

PRESIDENTE SANTI – Grazie il Consigliere Carlesi, che ha parlato per il gruppo di maggioranza. Consigliere Silli, grazie.

CONSIGLIERE SILLI – Sì, grazie Presidente. Molto brevemente, senza tanti convenevoli perché, come dire, non voglio tediare il Consiglio. Io ho avuto a che fare con il Segretario più volte, con la Commissione di Controllo e Garanzia, mi sono trovato veramente bene e devo dire che anche a pelle, e questo non è, come dire, normale, credo ci sia stato un buon rapporto di rispetto e di stima reciproca. Posso parlare, quindi, a nome anche dei componenti del mio gruppo, di tutta l'opposizione. Le facciamo un grandissimo in bocca al lupo. Concludo dicendo che se io rinascessi, probabilmente intraprenderei la sua carriera e non quella di politico di prima linea. Ma sono errori che si fanno, purtroppo, e quindi. In bocca al lupo e tanto..Piacenza mi dicono non sia bellissimissima, eh. Però, sicuramente, per lei ritrovare la famiglia sarà qualcosa di molto importante. Grazie di nuovo.

PRESIDENTE SANTI – Chi la governa la governa. E' la città che non è bella. Chi la governa la governa, è vero. Eh, esatto. Non è questione di chi la governa. Vi ringrazio. Do la parola al Sindaco di Prato.

SINDACO BIFFONI – Risaluto il Gerardi?

PRESIDENTE SANTI – Quello che vuoi. C’hai da fare una comunicazione.

SINDACO BIFFONI – Sì, ne approfitto per tutte e due le questioni, in realtà. E’ chiaro che, dunque, la prima è più, diciamo il saluto a Roberto, che poi faremo domani in conferenza stampa, per noi è, io non lo nego, è un dispiacere dal punto di vista professionale, dal punto di vista personale, dal punto di vista, come dire, della competenza che Roberto Gerardi aveva portato in questa Amministrazione. E’ chiaro che di fronte alle motivazioni, che ha espresso, non si può fare altro che prenderne atto e augurargli, davvero, il migliore dei futuri per lui, per il suo percorso di vita, comunque vada andrà a lavorare in un Comune importante e quindi, ovviamente, ci sarà anche un percorso lavorativo, che rimane assolutamente di grande spessore. Dispiace. Mi dispiace, ovviamente, perché anch’io non nego che mi sono trovato molto bene con Roberto. Nacque in modo rocambolesco perché io devo a lui, sono l’ultimo poi che deve parlare, perché quando decise di scegliere Prato, come dire, io fui costretto a fare, lo feci volentieri, però fui costretto a fare la telefonata ad un Sindaco amico per dirgli che avevo scelto lo stesso Segretario, poi Direttore che aveva scelto lui, e, effettivamente, avevamo fatto bene. Avevamo scelto giusto nel senso che, oggettivamente, il lavoro che è stato fatto in questi anni, a mio modo di vedere, è stato positivo e dava sicurezza. Roberto ci ha sempre dato quella sicurezza e quella tranquillità nelle scelte che, devo dire, ci ha accompagnato costantemente nel lavoro di questi anni. Dispiace. Certo, da Sindaco dispiace, però il lavoro poi dei Segretari in parte è anche questo. In questo momento, poi, particolare, c’è anche un’altra questione ben più importante del lavoro, ben più importante, insomma la questione del percorso di vita personale, che è assolutamente per noi, come dire, prioritaria su tutto. Ovviamente, non posso far altro che augurargli davvero, a nome proprio anche personale, la migliore delle fortune, il miglior percorso perché è stato bello. Io, come dire, devo dire che nella meravigliosa avventura, che l’esperienza da Sindaco, ho trovato una persona, un punto di riferimento con cui ho lavorato bene e che rimarrà, ovviamente, parte importante di questa straordinaria esperienza. Spero

di averlo ancora con noi per quanto, diciamo, ci accorderemo con il Comune di Piacenza, ma certo è che, insomma, dispiace lasciarlo andare. Domani faremo la Conferenza Stampa, racconteremo tutto anche pubblicamente, anche ai media perché, insomma, secondo me è doveroso celebrare in maniera importante un lavoro che io, devo dire, ho apprezzato sempre in maniera assoluta e completa e di questo lo voglio ringraziare, voglio ringraziare Roberto Gerardi per tutto quello che ha fatto e per l'impegno e la passione, che ci ha sempre messo. Questa è la prima parte.

La seconda parte era, invece, una doverosa definizione di quello che era un percorso, che avevamo, di cui avevamo dato contezza in qualche Consiglio Comunale, perché diciamo il 26/10 il Comune di Prato, questo Consiglio aveva espresso un parere favorevole alla condizione, all'approvazione del progetto definitivo di ampliamento della terza corsia dell'autostrada, condizionandola ad una serie di impegni, che la Società Autostrade avrebbe dovuto prendere nei confronti della nostra città. Brevemente li riassumo:

- raddoppio del tratto di accesso e uscita al casello Prato Est;
- raddoppio del tratto tra la rampa di uscita dal casello in direzione est fino al Ponte Lama;
- raddoppio del Ponte Lama;
- cavalcavia di Via delle Fonti;
- cavalcavia di Via del Lazzaretto;
- sottopasso Via del Ferro;
- sottopasso di Via Roma;
- cavalcavia di Via Pollative;
- sottopasso di Via Periolo;
- cavalcavia di Via Traversa delle Caserane;

- e poi una serie di percorsi ciclabili e le barriere acustiche nei luoghi conosciuti, adesso non vi sto a fare l'elenco.

Di fatto, noi abbiamo avuto riscontro a queste richieste di vari Comuni alla Conferenza dei Servizi dello scorso 20 settembre, con nota però definitiva pervenuta solamente il 2 novembre. In tale nota, sostanzialmente, vengono approvate e rese condizioni obbligatorie per la realizzazione dell'opera, del raddoppio, tutti i punti dal 4 al 12, cioè dal cavalcavia di Via delle Fonti alle barriere acustiche, per capirci.

Mentre per le prime tre, compreso, appunto, il raddoppio del Ponte Lama, la società in quella stessa nota si rendeva disponibile condizionando però la realizzazione dell'opera al nulla osta del soggetto concedente, cioè del Ministero, del M.I.T, il Ministero concedente appunto dell'intervento. In chiusura di conferenza, cioè ieri mattina, il Ministero, competente ufficio appunto per le grandi opere, ha dato assenso alla realizzazione anche di queste opere ulteriori, ivi compreso il Ponte Lama, dando indicazione ai Comuni interessati ed Autostrade per l'Italia, cioè il soggetto che realizzerà fisicamente l'opera, di istruire un procedimento parallelo separato da quello della terza corsia e che andrà, appunto, proprio per conto suo. Quindi, noi abbiamo già preso contatto per concordare le indicazioni progettuali, discutere delle obbligazioni, insomma, che entreranno, appunto, a far parte di una apposita convenzione per quanto riguarda, appunto, il raddoppio delle rampe del casello Prato Est e della realizzazione del raddoppio del Ponte Lama. A giorni arriverà il verbale definitivo della seduta, che sarà sottoscritto da tutti i membri della Conferenza dei Servizi presenti, che sancisce l'esito definitivo, positivo della procedura, e da lì noi possiamo iniziare a partire. Poi, Società Autostrade dovrà fare il progetto esecutivo e quindi il perfezionamento dei procedimenti espropriativi e tutto quello che è. Però, la posizione di ieri del via libera, del nulla osta del Ministero, concede ad Autostrade per l'Italia di accogliere in maniera definitiva anche i primi tre, quelle erano le prime tre condizioni, che noi avevamo posto, ed in particolare, appunto, il raddoppio del Ponte Lama. Ora, è veramente una questione di tempi. Noi, ovviamente, partiremo, la prima richiesta, che faremo, sarà quella delle barriere acustiche è la cosa che più ci interessa, l'intervento immediato. Però, insomma, anche sul Ponte Lama, a questo punto, possiamo partire perché essendo oggetto di convenzione straordinaria, io ho

già parlato con il Sindaco di Campi Bisenzio, che è l'altra appunto realtà coinvolta, stiamo predisponendo una lettera di invito, appunto, alla discussione, ad Autostrade per l'Italia che dovrebbe partire, boh, domattina, lunedì al massimo, per iniziare, appunto, a stipulare la convenzione sulla base del verbale della seduta di ieri. Quindi, io, come dire, a questo punto, anche per le perplessità, le preoccupazioni che erano uscite anche sulla stampa dei residenti, dei comitati, di chi aveva, appunto, seguito fin dall'inizio questo percorso, mi sento di dire che è stato fatto un ottimo lavoro, partendo dall'assunto che questa terza corsia dell'Autostrada c'è, e tutto quello che diciamo poteva essere ottenuto è stato ottenuto. E' stato un lavoro un po' complesso perché partivamo da una situazione piuttosto arretrata, nel senso che c'è stato, siamo partiti un po', un po' diciamo da una situazione sguarnita, non so perché. Però, questa è stata poi la scelta che tutti i territori, attraversati da questa infrastruttura, hanno fatto. Quel fatto che si sia riusciti ad ottenere, sostanzialmente, tutte le condizioni, che noi avevamo posto, comporta un rispetto di quelle che sono anche l'approvazione del Consiglio Comunale e quindi delle condizioni, che erano state poste per il nostro parere favorevole, che ci permettono, come dire, di consegnare alla cittadinanza tutta una serie di interventi di indubbia importanza, alcuni attesi veramente da tantissimo tempo. Lo dico anche perché, al di là, ora noi ci concentriamo ovviamente molto sulle barriere acustiche di Cafaggio, che sono una battaglia storica e sul raddoppio di Ponte Lama, che tutte le mattine è uno degli imbuti di traffico di questa realtà, ma insomma anche tutti i sottopassi, i cavalcavia, che verranno costruiti, segnaleranno e significheranno un miglioramento della fruibilità, della mobilità dolce soprattutto in zone piuttosto scoperte di questa città. Io penso sia un ottimo risultato nella situazione data. Sia un significativo risultato. A questo punto, possiamo dire che, diciamo, il via libera, il nulla osta del Consiglio Comunale aveva condizionato a queste, al riscontro di queste condizioni è definitivamente, come dire, libero, scevro da ogni responsabilità, se così vogliamo dire, proprio perché ieri mattina..(INTERRUZIONE)..ha autorizzato anche agli impatti più importanti, più significativi, Autostrade per l'Italia. Costruiamo la convenzione. Sarà mia cura tenere informato il Consiglio Comunale degli esiti e degli sviluppi di questo percorso, ma certo che oggi possiamo segnalare, significare un passaggio importante per un'opera che, certo, avrà un'importanza, un impatto

molto significativo in tutti i territori, che attraverserà, ma che adesso, diciamo, si porta dietro una serie di interventi, che sicuramente miglioreranno in maniera molto importante quelle che sono le condizioni di partenza, che abbiamo trovato. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Noi si è finito con i punti dell'ordine del giorno. Quindi, il Consiglio Comunale è concluso. Grazie. Buona serata.

**Il Presidente, Ilaria Santi, dichiara tolta la seduta alle ore 18,30.**

**Interrogazione del Presidente gruppo consiliare Prato Libera e Sicura Aldo Milone in merito alla classifica dei reati de "Il Sole 24 Ore" che pone Prato al primo posto.**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

**Rinviata**

**Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito all'iniziativa del "pacco dono" per i bimbi.**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

**Rinviata**

**Interrogazione del consigliere Alessandro Giugni in merito al campo rugby Chersoni di Iolo.**

**(Risponde il sindaco Matteo Biffoni )**

**Rinviata**

**Interrogazione da parte della consigliera Garnier in merito ai corsi d'acqua tombati presenti sul territorio pratese.**

**(Risponde l'assessore Filippo Alessi )**

**Rinviata**

**Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier sull'abbattimento degli alberi.**

**(Risponde l'assessore Filippo Alessi )**

**Rinviata**

**Interrogazione presentata dalla consigliera Verdolini in merito alla viabilità cittadina.**

**(Risponde l'assessore Filippo Alessi )**

**Rinviata**

**Interrogazione dei consiglieri comunali Sciumbata e Bianchi su liste di attesa**

**(Risponde l'assessore Luigi Biancalani )**

**Rinviata**

**Interrogazione della Consigliera Lombardi avente ad Oggetto: situazione critica del personale presso l'ospedale "S. Stefano" di Prato.**

**(Risponde l'assessore Luigi Biancalani )**

**Rinviata**

**Interrogazione dei consiglieri Sciumbata e Bianchi su Addensanti**

**(Risponde l'assessore Luigi Biancalani )**

**Rinviata**

**Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare M5S in merito ai contratti swap stipulati a partire dal 2002.**

**(Risponde l'assessore Monia Faltoni )**

**Rinviata**

**Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito alla sperimentazione del sistema di comunicazione con tecnologia 5G.**

**(Risponde l'assessore Benedetta Squittieri )**

**Rinviata**

**Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.**

**Rinviata**

**Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate**

**Rinviata**

**Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido**

**Rinviata**

**Mozione presentata dal Gruppo Consiliare M5S in merito a forme di incentivo economico per esercenti, nonché per produttori e distributori che adottano il sistema del vuoto a rendere.**

**Rinviata**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".**

**Rinviata**

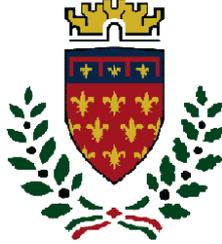
**Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica**

**Rinviata**

**Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Milone su espressione di solidarietà al Corpo della Polizia di Stato**

**Rinviata**

comune di  
**PRATO**



*Alle ore 18,30 del 9 novembre 2017 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:*

***IL PRESIDENTE***

*Ilaria Santi*

***IL SEGRETARIO GENERALE***

*Roberto Gerardi*

***IL VICE PRESIDENTE***

*Antonio Longo*

***IL VICE SEGRETARIO GENERALE***

*Giovanni Ducceschi*